

direttore responsabile: CHRISTIAN DOZIO

redazione: Chiara Bellingardi, Christian Dozio,
Armando Dragoni, Marco Frantuma,
Paolo Grieco, Maria Vittoria Limonta,
Emanuele Pensotti, Edoardo Persenico,
Matilde Petracca, Fabrizio Pierpaoli,
Larissa Pirola, Giovanni Righetto, Elena Riva,
Ildefonso Riva, Maria Helen Tentori.

www.artigiani.lecco.it / **info@artigiani.lecco.it**

grafica:

Editoria Grafica Colombo srl
Via Roma 87 - Valmadrera (Lc) - Tel. 0341.583015



Periodico associato all'Unione
Stampa Periodica Italiana

anno 72
n. 03
2025
marzo


Confartigianato
Imprese
LECCO

L'ARTIGIANATO
LECCHESSE



Anche l'artigianato lecchese alla prova dei dazi USA



Il rinnovo della Categoria Grafici Fotografi | PAG.3
Silvia Dozio presidente del Movimento Donne Lombardia | PAG.4
Le informazioni fiscali | PAGG.6-7

L'artigianato lecchese tra sfide globali e orgoglio locale

C'è un tratto distintivo che attraversa tutta la storia dell'artigianato lecchese: la capacità di affrontare con coraggio e intelligenza ogni mutamento, trasformando le difficoltà in spinta al miglioramento. In un periodo storico attraversato da incertezze globali, crisi geopolitiche e tensioni commerciali, questo spirito si rivela oggi più prezioso che mai.

Marzo 2025 si apre con una notizia destinata ad avere riflessi importanti anche nel nostro territorio: l'amministrazione statunitense ha annunciato ufficialmente l'introduzione di dazi del 25% su alcune tipologie di veicoli importati, inclusi quelli europei. Una mossa protezionistica che segue una linea già nota, ma che oggi si concretizza con forza nuova, andando a colpire non solo i grandi produttori automobilistici, ma anche quella fitta rete di piccole e medie imprese che costituisce la vera ossatura manifatturiera europea. Le ricadute non si faranno attendere, anche per quei distretti come il nostro, dove numerose imprese artigiane forniscono componentistica di precisione o lavorazioni specializzate proprio per il settore automotive.

È in questo contesto che si inserisce una riflessione più ampia: qual è oggi il ruolo dell'artigianato in un'economia globalizzata ma fragile? Come può il nostro tessuto produttivo continuare a crescere quando le regole del commercio internazionale sembrano cambiare di giorno in giorno? E, ancora, cosa significa fare impresa nel 2025, quando innovazione, sostenibilità e relazioni



internazionali sono intrecciate in modo sempre più profondo?

Guardando al nostro territorio, vediamo con chiarezza che la risposta dell'artigianato lecchese a queste domande non è astratta, ma concreta. È nei laboratori che si attrezzano con macchinari digitali senza dimenticare il valore del sapere manuale. È nelle aziende che investono nella formazione dei giovani, convinte che la trasmissione dei mestieri sia il primo antidoto alla crisi. È nella volontà di aprirsi a nuovi mercati, senza perdere le radici locali. E soprattutto, è nel senso di comunità che lega imprese, associazioni, scuole e cittadini, un legame che anche quest'anno celebriamo con forza, in occasione dell'80° anniversario di Confartigianato Imprese Lecco. Non possiamo però fare finta che le sfide non esistano. Oltre ai dazi, gli indicatori economici parlano chiaro: secondo le ultime previsioni

OCSE, la crescita del PIL italiano per il 2025 è stata rivista al ribasso, anche a causa dell'instabilità commerciale internazionale. Questo significa meno certezze, meno domanda, più concorrenza. Ma anche, paradossalmente, nuove opportunità.

È proprio nei momenti di turbolenza che il "modello artigiano" mostra tutta la sua resilienza. In un mondo che cambia, chi sa personalizzare, innovare, costruire relazioni di fiducia e garantire qualità ha un vantaggio competitivo enorme. Il nostro sistema produttivo, fatto di imprese piccole ma agili, radicate ma aperte, può e deve diventare un esempio virtuoso.

Il nostro compito come Associazione è accompagnare questo percorso con strumenti concreti, formazione, rappresentanza e, sempre più, con una visione. Il report di sostenibilità che abbiamo pubblicato lo scorso anno, la digitalizzazione della tessera associativa, le iniziative per l'orientamento dei giovani sono tasselli di un progetto più ampio: costruire un artigianato del futuro che sia competitivo ma anche etico, tecnologico ma umano.

Mentre il mondo discute di dazi, noi continuiamo a puntare sulla qualità, sul capitale umano e sull'orgoglio di appartenere a una storia lunga 80 anni. Una storia fatta di passione, emozioni e ricordi — proprio come recita il titolo del nostro contest social lanciato per l'anniversario. Un racconto corale che ci ricorda, ogni giorno, perché vale la pena credere nel valore dell'artigianato.

INTELLIGENZA
Artigiana
INTELLIGENZA CREATIVA



#NoiConfartigianato



**Intelligenza Artigiana: genio creativo e manualità
che nessuna macchina potrà mai sostituire.**

SCEGLI IL FUTURO CON NOI

www.artigiani.lecco.it



Confartigianato Lecco: al via i rinnovi delle cariche associative. Confermato Davide Riva alla guida dei Grafici Fotografi

Si è aperta ufficialmente, con il voto per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo della categoria **Grafici Fotografi**, il percorso di rinnovo delle cariche associative di Confartigianato Imprese Lecco, che nel corso del 2025 vedrà esprimersi tutte le 17 Categorie e le 6 Zone in cui è articolata l'Associazione.

A inaugurare il calendario dei rinnovi è stata la conferma alla presidenza di **Davide Riva**, già alla guida del gruppo e **dal 2024 presidente nazionale e regionale della Categoria**. Insieme a lui, eletto all'unanimità, il nuovo consiglio direttivo sarà composto da **Fiorenzo Maggioni** (unica conferma), **Lucia Giudici**, **Davide Villa** e **Anthony Piceno**.

Nel corso dell'assemblea, Riva ha presentato la relazione sulle attività svolte durante il precedente mandato, offrendo anche una panoramica sul lavoro portato avanti ai livelli regionale e nazionale. In particolare, ha illustrato un progetto in fase di sviluppo per la definizione di linee guida per l'inserimento degli stagisti nelle imprese del comparto. L'obiettivo è mettere a punto un vademecum che, dopo aver preso forma sul territorio ed essere stato certificato da Confartigianato Lombardia, possa definire un protocollo condiviso tra imprese e scuole su come accogliere e formare i ragazzi in stage, agevolando un'esperienza che possa essere positiva e concreta per ambo le parti.

“Si tratta di un progetto ambizioso ma necessario, che parte da un dialogo profondo tra mondo della scuola e mondo dell'impresa, affinché entrambi conoscano esigenze e aspettative reciproche. Il percorso ha già preso il via anche attraverso la distribuzione di un questionario finalizzato alla definizione di quante e quali imprese hanno già ospitato stagisti al loro interno, con mansioni svolte e risultati complessivi. Gli esiti verranno quindi analizzati e incrociati con quelli di altri territori lombardi, che stanno agendo nella stessa direzione, per elaborare uno strumento replicabile anche da altre categorie, con una struttura generale adattabile a diversi mestieri artigiani”.



Il principale punto di forza emerso dal rinnovo è stato però il ricambio generazionale all'interno del consiglio. *“La cosa che mi fa più piacere è che, anche grazie al coinvolgimento costante di nuove figure negli ultimi due anni, abbiamo avuto una nutrita partecipazione e la possibilità di inserire nel consiglio direttivo ben tre volte nuovi, persone che avevano già iniziato a frequentare le nostre riunioni come invitati. Sapranno portare nuove idee ed entusiasmo e sono certo che garantiranno continuità nel futuro della categoria”*, ha dichiarato Riva. *“In un'epoca in cui è difficile trovare disponibilità all'impegno, vedere tanta energia è motivo di grande ottimismo”.*

Riva ha infine rinnovato il proprio ringraziamento alla Presidenza, alla Direzione e alla struttura territoriale di Confartigianato Lecco, invitando tutte le imprese della categoria a partecipare attivamente alle iniziative e ai lavori futuri: «Anche chi non fa parte del consiglio direttivo può portare il proprio contributo. Più siamo, più cresciamo».

“Il percorso elettivo che abbiamo avviato rappresenta un momento fondamentale, un'occasione di ascolto e confronto, oltre che di consolidamento degli organi di governo dell'Associazione – ha commentato la presidente di Confartigianato Imprese Lecco, Ilaria Bonacina –. Costituisce inoltre una preziosa opportunità per avvicinare gli artigiani e avviare un dialogo decisivo nel mantenere viva la nostra realtà”.

“Ogni rinnovo – ha aggiunto il segretario generale Matilde Petracca – è molto più di una formalità: è un esercizio concreto di democrazia partecipativa, un'occasione per confrontarsi, scegliere, costruire insieme, sulla base di quanto indicato dal nostro Statuto. In questo senso, la ratifica dei componenti il Consiglio direttivo avverrà in seno all'Assemblea”.

Nella foto, da sinistra **Anthony Piceno**, **Davide Riva**, **Lucia Giudici**, **Fiorenzo Maggioni**, **Davide Villa**.



È l'imprenditrice lecchese Silvia Dozio la nuova Presidente del Movimento regionale Donne Impresa



La **Presidente del Movimento Donne Impresa di Lecco, Silvia Dozio**, è stata eletta per acclamazione alla guida del Movimento regionale, alla cui testa resterà fino al 2028. Titolare di **Conf-Ar**, impresa che produce e commercializza abbigliamento da lavoro personalizzato, l'imprenditrice artigiana vanta un ricco curriculum associativo in seno a Confartigianato Imprese Lecco: ha infatti rivestito gli incarichi di vice Presidente fino al 2019, Presidente della categoria Moda, Presidente del Movimento Giovani. Ha inoltre rappresentato l'artigianato nella Giunta della Camera di commercio di Lecco.

"Voglio ringraziare le colleghe per la fiducia che mi hanno dimostrato nell'affidarmi la guida del nostro Movimento regionale. Farò mio l'invito del Segretario Generale di Confartigianato Lombardia, Carlo Piccinato, di fare leva sulla nostra arma fondamentale, le competenze, per farci largo all'interno del Sistema. I dati ci dicono che, su questo piano, abbiamo un vantaggio competitivo notevole rispetto ai colleghi uomini: dobbiamo usarlo", ha affermato la Presidente Silvia Dozio,



che dopo l'elezione ha nominato due vice Presidenti: la **vicaria Iolanda Pasini, Presidente Donne Impresa Brescia e Lombardia Orientale**, e **Iolanda Alfonsi, Presidente Donne Impresa Lomellina**.

"In questo momento storico, che vedrà progressivamente diminuire l'offerta di lavoro, siamo state invitate a fare impresa di valore, non limitandoci ad essere alla testa di una azienda ma imparando ad essere alla guida di un team: deve valere anche per il nostro "stare insieme", che non sia solo un "essere gruppo" ma che sia un "essere squadra. E se ai vertici del Sistema siamo ancora poche, è questo il momento della responsabilità sociale di ciascuna e dell'agire nel proprio ruolo territoriale con onestà intellettuale, consapevoli che la conquista di una di noi possa essere utilizzata per il bene di tutte. Ci sono stati prospettati 3 temi che caratterizzeranno lo scenario futuro: l'intelligenza artificiale, la digitalizzazione, la sostenibilità. A mio parere, ne è stato dimenticato uno: l'inclusività. Anche su questo argomento, per il quale ci battiamo da anni, concentreremo il nostro impegno".

In particolare, l'obiettivo strategico di mandato si concentra sul consolidamento della partecipazione ai Tavoli e alle Commissioni costituiti presso le Istituzioni e la promozione delle attività di networking per creare sinergie valoriali e di sviluppo. Focus

specifico sulle attività indirizzate alla consapevolezza della donna leader e guida dell'azienda, secondo le due direttrici dell'attenzione al benessere fisico e psicologico, da un lato, mentre dall'altro sulle competenze manageriali e imprenditoriali, guardando la persona in tutta le sue dimensioni.

"In una recente analisi in occasione della Giornata internazionale della donna, il nostro Ufficio studi ha calcolato che sono oltre 1 milione e trecento mila le imprese a conduzione femminile, superando il 22% del totale. Di queste, il 17,5% sono artigiane. Insomma, l'imprenditoria femminile sta giocando un ruolo importante, posto che siamo il primo Paese europeo per numero di donne occupate in attività indipendenti" ha commentato il **Presidente di Confartigianato Lombardia, Eugenio Massetti**.

Soddisfazione per l'elezione dell'imprenditrice lecchese è stata espressa dalla **Presidente di Confartigianato Imprese Lecco, Ilaria Bonacina**. *"Dopo gli ottimi risultati che abbiamo ottenuto in occasione dei rinnovi regionali e nazionali, nell'ultima parte dello scorso anno, questa è un'ulteriore conferma del ruolo e della considerazione che la nostra territoriale vanta in seno al Sistema Confartigianato. A Silvia l'augurio di un ottimo e proficuo lavoro".*





Progetto patto territoriale per le competenze, l'orientamento e il lavoro in provincia di Lecco

Ad ottobre 2024 è stato formalmente avviato il progetto **"Patto territoriale per le competenze, l'orientamento e il lavoro in provincia di Lecco"**, che vede la Provincia di Lecco capofila di un partenariato di 15 attori del territorio, tra cui la nostra sede accreditata di E.L.F.I. – Ente Lombardo per la Formazione d'Impresa. L'obiettivo principale del Patto è **creare un sistema formativo e occupazionale che risponda alle esigenze del territorio lecchese**, valorizzando i settori chiave e affrontando le sfide legate al disallineamento tra domanda e offerta di lavoro.

Il progetto prevede **3 linee di intervento**:

1. Analisi del fabbisogno di competenze / attraverso lo studio approfondito di tre settori prioritari dell'economia lecchese (metalmeccanico, elettronico e turismo/ristorazione), si punta a comprendere le discrepanze tra le competenze richieste dalle aziende e quelle disponibili sul mercato.

2. Formazione e riqualificazione / n. 3 corsi specifici per fornire competenze aggiornate e migliorare l'occupabilità delle persone coinvolte: **Installatore e manutentore meccanico (330 ore) organizzato da E.L.F.I. Lecco**, Installatore e manutentore elettrico/elettronico (330 ore), Servizio sala e gestione cliente (308 ore + 80 ore di competenze di base). Questi percorsi sono destinati

a disoccupati, lavoratori a basso reddito o in cassa integrazione, di età compresa tra 18 e 64 anni, residenti o domiciliati in Lombardia. L'obiettivo è coinvolgere 60 partecipanti, i quali potranno ottenere una certificazione delle competenze.

3. Orientamento e comunicazione / per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro e promuovere l'attrattività dei settori prioritari, sono previsti: 3 job day per la promozione dei corsi e delle opportunità nei settori chiave, 3 workshop su tecniche di ricerca attiva del lavoro, 2 workshop dedicati al benessere organizzativo e al welfare aziendale.

Il progetto, che si concluderà ad aprile 2026, rappresenta un modello per promuovere la crescita economica e professionale, valorizzando il capitale umano e rafforzando l'attrattività del territorio. Segnaliamo che Confartigianato Imprese Lecco fa parte della Rete di supporto, che affianca e supporta il partenariato formale nelle diverse attività.

L'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed è cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus.

Per maggiori informazioni:

www.fse.regione.lombardia.it - ID PROGETTO: 5519439



CERCARE PERSONALE PER LA TUA AZIENDA È DIVENTATA UN'IMPRESA? NON DISPERARE!

Rivolgiti a Confartigianato Imprese Lecco, il nostro servizio Ricerca e Selezione del Personale risponderà prontamente alle tue esigenze.

Perché utilizzare il ns. servizio:

- **È rapido** – attivazione delle ricerche in tempi brevi e staff del servizio sempre a disposizione
- **È economico** – tariffe agevolate per le aziende associate e ulteriore scontistica per gli aderenti a Confartigianato Network
- **È affidabile** – gestione dell'intero iter di ricerca a carico del nostro team, dalla stesura dell'annuncio all'incontro con i candidati.



*Non esitare, contattaci per maggiori informazioni
Marco Frantuma - recruiting@artigiani.lecco.it - tel. 0341-250200*



2025: tornano le operazioni agevolate per le società

La Legge di Bilancio 2025 reintroduce le agevolazioni per l'assegnazione e la cessione di beni aziendali ai soci, oltre a consentire la trasformazione delle società commerciali in società semplici, riprendendo quanto già stabilito nella Legge di Bilancio 2023.

La recente Legge di Bilancio mira a offrire un'opportunità per estromettere dal regime d'impresa, con condizioni fiscali più vantaggiose rispetto a quelle ordinarie, immobili che attualmente non risultano avere un impiego sufficientemente redditizio. Ciò può avvenire tramite l'assegnazione o la cessione ai soci oppure con trasformazione in società semplice. Questa misura intende stimolare la circolazione degli immobili, dando impulso a un settore che versa in condizioni di stagnazione.

REQUISITO SOGGETTIVO

La disciplina agevolativa si rivolge a:

- **società di persone commerciali** (S.n.c., S.a.s., società di armamento e società di fatto che svolgono attività commerciali);
- **società di capitali** (S.r.l., S.p.a., S.a.p.a.).

Sono **comprese le società in liquidazione**, mentre restano escluse le società cooperative, le società consortili, i consorzi, altri enti commerciali e gli enti non commerciali, anche se svolgono attività d'impresa in via non prevalente.

Secondo la normativa, i soci assegnatari o cessionari dei beni possono risiedere **in Italia o all'estero**, a condizione che risultino **iscritti nel libro soci**, ove previsto, entro il **30 settembre 2024** o, alternativamente, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della legge, tramite un **titolo di trasferimento** con data certa anteriore al **1° ottobre 2024**.

La qualifica di socio deve essere riconosciuta al **nudo proprietario**, escludendo il titolare del diritto di usufrutto. In caso di **variazione delle quote di partecipazione** – ad esempio a seguito di un successivo acquisto – l'agevolazione sarà calcolata in base alla quota effettivamente detenuta alla data di assegnazione o cessione.

In situazioni di **fusione o scissione**, è fondamentale verificare che i soci delle società incorporate, fuse o scisse risultino tali alla data del 30 settembre 2024. L'agevolazione è comunque accessibile anche se le partecipazioni sono intestate a **società fiduciarie**.

Infine, per usufruire delle agevolazioni nel caso di trasformazione in società semplici, l'**attività principale o esclusiva** della società deve essere la gestione dei beni oggetto della disciplina agevolativa.

REQUISITO OGGETTIVO

I beni che possono beneficiare dell'agevolazione sono:

- **gli immobili** (terreni e fabbricati) che non sono strumentali per destinazione;
- **i beni mobili iscritti nei pubblici registri** che non sono utilizzati come beni strumentali nell'attività dell'impresa.

Per quanto riguarda la prima categoria, possono essere assegnati o ceduti:

- **gli immobili patrimoniali**;
- **gli immobili merce**, ossia quelli destinati alla produzione o al

commercio nell'ambito dell'attività d'impresa;

- **gli immobili strumentali per natura**, ma **non utilizzati** direttamente nell'attività d'impresa.

L'Agenzia delle Entrate, tuttavia, ha **escluso** dall'agevolazione gli immobili destinati alla **locazione** a cui **si aggiungono servizi complementari**, come nel caso di villaggi turistici, centri sportivi e centri commerciali. Per gli immobili **situati all'estero**, invece, non sembrano esserci limitazioni nell'accesso all'agevolazione.

Per quanto riguarda i beni **mobili iscritti in pubblici registri**, anche questi devono essere non strumentali per l'attività dell'impresa. Ad esempio, sono esclusi gli autoveicoli utilizzati per attività come il noleggio di autovetture, scuole guida e simili.

L'utilizzo del bene e le sue caratteristiche devono essere verificati **alla data di assegnazione o cessione**. Eventuali cambiamenti di destinazione del bene non devono essere considerati come abusivi, ma come un uso legittimo della norma agevolativa.

VANTAGGI FISCALI

L'operazione si perfeziona con il pagamento di un'**imposta sostitutiva pari all'8%** della plusvalenza derivante dall'assegnazione o cessione, che **aumenta al 10,5%** per le società considerate non operative in almeno due dei tre periodi d'imposta precedenti a quello in cui avviene l'assegnazione, cessione o trasformazione. Per il calcolo della **plusvalenza** tassabile, il valore da contrapporre al costo è:

- **per gli immobili assegnati o in caso di trasformazione**, il valore normale, calcolato in base al valore catastale degli immobili;
- **per gli immobili ceduti**, il maggiore tra il corrispettivo di vendita e il valore normale o catastale.

Sulle **riserve di sospensione** annullate a seguito dell'assegnazione si applica un'imposta sostitutiva del **13%**. La stessa regola vale anche nel caso di trasformazione in società semplice, estendendosi a tutte le riserve in sospensione d'imposta.

Nelle **società di persone**, occorre prestare attenzione all'effetto del cosiddetto **"sottozero"**, che si verifica quando il valore del bene assegnato supera il costo fiscale della partecipazione. Questa eccedenza è considerata **distribuzione di utili** e, pertanto, soggetta a **tassazione in capo al socio assegnatario** secondo le regole ordinarie.

IVA E IMPOSTE INDIRETTE

Nel caso di assegnazione o cessione, la normativa prevede che le aliquote dell'**imposta proporzionale di registro**, se applicabili, siano **ridotte al 50%**, mentre le imposte **ipotecarie e catastali** si applicano in **misura fissa**. Per quanto riguarda l'**IVA**, se dovuta, si applica la **normativa ordinaria**, pertanto la base imponibile è determinata in base al corrispettivo addebitato.

VERSAMENTI

L'imposta sostitutiva va versata tramite modello F24 in due rate:

- ✓ il **60%** entro il **30 settembre 2025**;
- ✓ il **40%** entro il **30 novembre 2025**.



Estromissione agevolata immobili anche nel 2025

La Legge di Bilancio 2025 include una serie di agevolazioni tra cui la riapertura della possibilità di estromettere in modo agevolato i beni strumentali dell'imprenditore individuale. Tale operazione dovrà essere completata entro il 31 maggio 2025 e avrà effetti retroattivi a partire dal 1° gennaio dello stesso anno.

SOGGETTI INTERESSATI

Possono usufruire dell'agevolazione soltanto gli imprenditori individuali che risultano attivi:

- alla data del 31 ottobre 2024 (momento in cui i beni immobili devono essere posseduti);
- e al 1° gennaio 2025 (data a cui si riferiscono gli effetti dell'estromissione).

Non è prevista l'agevolazione per gli imprenditori che, pur essendo tali al 31 ottobre 2024, cessano la propria attività prima del 1° gennaio 2025, poiché in tali casi il trasferimento del bene nella sfera patrimoniale privata si è già realizzato.

IMMOBILI OGGETTO DI ESTROMISSIONE

L'agevolazione può essere applicata sia agli immobili strumentali per **natura** sia a quelli per **destinazione**, mentre ne rimangono esclusi gli immobili **merce** e quelli che, pur appartenendo all'impresa, non sono qualificabili come strumentali.

Non rientrano tra i beni agevolabili gli **immobili a uso abitativo** (classificati nelle categorie catastali del gruppo A, ad eccezione della categoria A/10) utilizzati promiscuamente per attività d'impresa e per esigenze personali o familiari.

L'agevolazione riguarda gli immobili che risultano **posseduti al 31 ottobre 2024** e che, a tale data, sono qualificabili come strumentali. Inoltre, tali immobili devono essere ancora in possesso dell'imprenditore al **1° gennaio 2025**. È importante sottolineare che l'agevola-

zione non viene meno nel caso in cui, tra queste due date, l'immobile venga concesso in uso a terzi.

RISVOLTI FISCALI

Il regime agevolativo prevede:

- l'applicazione di un'**imposta sostitutiva dell'8%** dei redditi e IRAP sulla plusvalenza, calcolata come differenza tra il valore normale del bene e il suo costo fiscalmente riconosciuto non ammortizzato. Il versamento dell'imposta sostitutiva dovrà avvenire in **due rate**:
 ✓ il **60%** entro il **30 novembre 2025**
 ✓ il **40%** entro il **30 giugno 2026**
- la possibilità di calcolare la plusvalenza utilizzando, in alternativa al valore normale, il **valore catastale** dell'immobile.

L'IVA dovrà essere corrisposta secondo le modalità ordinarie. Tuttavia, **non si applicano imposte di registro, ipotecarie o catastali**, poiché l'operazione non comporta un trasferimento formale, ma un semplice passaggio del bene dalla sfera imprenditoriale a quella privata dello stesso soggetto.

TERMINI

Per beneficiare dell'agevolazione, l'operazione di estromissione deve essere completata entro il **31 maggio 2025**, con effetti retroattivi al 1° gennaio 2025. Non sono richiesti adempimenti particolari: l'opzione si concretizza tramite un comportamento concludente, come l'esclusione del bene dal libro giornale e dal registro dei beni ammortizzabili.

REGIME FISCALE POST ESTROMISSIONE

Gli immobili estromessi nel 2025 seguiranno, dal 1° gennaio 2025, il regime fiscale tipico dei beni appartenenti a soggetti non imprenditori, sia per le imposte dirette che per quelle indirette.

I proventi GSE sull'energia in eccesso nella precompilata

Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto sulla trasmissione all'Agenzia delle Entrate dei dati sulla cessione dell'energia in eccesso da fonti rinnovabili, esaminiamo le recenti novità in materia.

Con il decreto MEF del 21 gennaio 2025 (Gazzetta Ufficiale n. 23 del 29 gennaio 2025), il Gestore dei Servizi Energetici (GSE) sarà tenuto a trasmettere all'Agenzia delle Entrate i dati relativi ai proventi dalla cessione dell'energia in esubero derivante da impianti rinnovabili, ai fini della redazione della dichiarazione dei redditi precompilata. Nel dettaglio, il GSE comunicherà le seguenti informazioni:

- **Per i servizi "scambio sul posto"**, l'ammontare dei proventi erogati nell'anno solare precedente a persone fisiche o condomini per il servizio di "Scambio sul posto", derivanti dalla cessione dell'energia prodotta in eccesso da impianti a fonti rinnovabili fino

a 20 kW, destinati a coprire i consumi dell'abitazione o dell'edificio condominiale. La comunicazione di questi dati avviene **a partire dall'anno 2024** per le persone fisiche e dal 2025 per i condomini.

- **Per i servizi diversi da "Scambio sul posto"**, l'ammontare dei proventi erogati nell'anno solare precedente a persone fisiche o condomini, esclusi quelli del servizio di "Scambio sul posto", derivanti dalla cessione dell'energia in eccesso prodotta da impianti a fonti rinnovabili fino a 20 kW, destinati all'autoconsumo domestico o condominiale. In questo caso, la comunicazione dei dati avviene **a partire dall'anno 2025**.

Le modalità tecniche per l'invio telematico delle informazioni **saranno definite con un provvedimento** del direttore dell'Agenzia delle Entrate, previa consultazione dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.



Nuova Codifica ATECO 2025

Dal **1° aprile 2025** il Registro delle Imprese adotterà la **nuova classificazione ISTAT ATECO 2025** (Regolamento delegato UE 2023/137). ATECO 2025 sostituisce la precedente classificazione per descrivere più accuratamente le attività economiche, considerando i processi di innovazione e le recenti trasformazioni che hanno interessato l'economia e la società.

La Camera di Commercio aggiornerà d'ufficio e senza oneri a carico dell'impresa i codici ATECO iscritti nella Visura camerale e manterrà per ciascun impresa, per un periodo transitorio, anche la precedente codifica per consentire un passaggio graduale alla nuova classificazione.

L'aggiornamento del Registro delle Imprese sarà progressivo, e per questo motivo si invitano gli Associati a tenere monitorate le proprie imprese, anche attraverso l'utilizzo dell'**App Impresa Italia**.

Attivando le notifiche dall'App, l'impresa sarà avvisata non appena la Visura sarà adeguata alla nuova codifica ATECO 2025. L'App Impresa Italia **è consultabile gratuitamente** ed è scaricabile da App Store, Google Play, App Gallery. Qualora, infine, l'impresa verificasse un disallineamento del suo codice Ateco, lo potrà segnalare alla CCIAA di appartenenza senza alcun onere.

Sul punto, Confartigianato ha chiesto ad Unioncamere di informare con una PEC le imprese del nuovo Codice, in particolare quelle a cui verrà attribuito un nuovo codice Ateco "non univoco" (da 1 a N), al fine di dare certezza soprattutto alle imprese meno strutturate, che non consultano abitualmente l'app e non possono essere supportate dalle Associazioni (in quanto l'accesso è consentito solo tramite SPID o CNS dell'impresa).

La comunicazione dell'avvenuta riclassificazione e la visura aggiornata saranno disponibili senza costi dall'applicazione "Impresa Italia", scaric-



cabile dai principali "app" store online i cui riferimenti sono consultabili all'interno del sito <http://impresa.italia.it>.

L'Istat ha pubblicato sul suo sito web i documenti relativi alla nuova classificazione ATECO 2025.

Tra questi, segnaliamo in particolare le note esplicative, cioè i contenuti descrittivi che accompagnano la struttura (codici e titoli) della classificazione, fornendo indicazioni più specifiche sulle attività incluse o non incluse nei singoli codici della classificazione, e la tabella di corrispondenza tra le classificazioni ATECO 2025 e ATECO 2022.

Confartigianato Imprese Lecco è come sempre a fianco dei suoi Associati per supportarli in questa fase di passaggio e di evoluzione verso la nuova classificazione ISTAT ATECO 2025.

Per ogni ulteriore informazione

Ufficio Categorie, tel. 0341250200, categorie@artigiani.lecco.it

Bene la proroga per le polizze catastrofali. Ora va utilizzata per costruire soluzioni sostenibili

"Siamo soddisfatti per il rinvio dell'obbligo di assicurazione contro i rischi catastrofali e per lo scaglionamento dei tempi in funzione della dimensione d'impresa rispettoso del criterio di proporzionalità".

Ad affermarlo i rappresentanti di Confartigianato, Cna e Casartigiani ascoltati oggi dai membri della ottava commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera in relazione alla conversione in legge del DI 39 del 31 marzo scorso.

I rappresentanti di artigiani e piccole imprese hanno ribadito le perplessità e le preoccupazioni create nell'ossatura del mondo produttivo italiano dall'introduzione dell'obbligo assicurativo tramite la Legge di Bilancio 2024, che non sono state fugate, come si sperava, dai successivi decreti.

"Abbiamo addirittura dovuto attendere con il fiato sospeso la scadenza del 31 marzo – hanno sottolineato – per ottenere l'attesa proroga dei termini da tempo chiesta dalle associazioni di artigiani e piccole imprese". La proroga a gennaio 2026 "concede un tempo che va proficuamente

impiegato dai soggetti coinvolti per garantire finalmente un avvio ordinato dell'obbligo assicurativo ed evitare contestazioni e delusioni in occasione dei eventuali fenomeni atmosferici eccezionali, rispetto ai quali si potrà verificare l'efficacia".



Il tempo che il DI concede è adeguato a sciogliere una serie di nodi interpretativi, fissare criteri e requisiti standard dei contratti, realizzare il portale Ivass consentendo alle imprese di confrontare le offerte e scegliere consapevolmente. Confartigianato, Cna e Casartigiani chiedono inoltre che:

1. siano esonerate dall'obbligo assicurativo le imprese che nell'attività impiegano immobili in affitto da privati;

2. siano esonerate dall'obbligo assicurativo le imprese che hanno optato per il regime forfetario e le imprese personali che non aderiscono al regime forfetario quando siano dotate di attrezzature dal valore non superiore ai 20mila euro;

3. venga definita per via legislativa la questione dell'esclusione dall'obbligo assicurativo dei beni gravati da abusi edilizi, anche piccole difformità, che penalizza le imprese.

Obbligo di Pec per amministratori di società

A partire **dal 1° gennaio 2025**, gli amministratori di società sono obbligati a disporre di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) personale, distinto da quello della società. Questo obbligo, introdotto dalla Legge di Bilancio 2025 (Legge 207/2024), si applica a tutte le società di persone e di capitali, comprese quelle già esistenti prima di tale data.

SCADENZE E MODALITÀ OPERATIVE:

- Per le società già costituite al 1° gennaio 2025, la comunicazione della PEC degli amministratori al Registro delle Imprese deve avvenire entro il **30 giugno 2025**.
- Per le società costituite dopo il 1° gennaio 2025, l'obbligo di comunicazione della PEC degli amministratori sorge contestualmente alla loro iscrizione nel Registro delle Imprese.

SANZIONI PER INADEMPIENZA:

- La mancata comunicazione della PEC personale degli amministratori può comportare la sospensione delle pratiche di iscrizione o di rinnovo delle cariche presso il Registro delle Imprese.
- È prevista una sanzione amministrativa pecuniaria **da 103 a 1.032 euro**, ai sensi dell'articolo 2630 del Codice Civile.

INDICAZIONI OPERATIVE:

- Ogni amministratore deve avere **una PEC personale**; non è ammesso l'utilizzo della PEC della società.
- Un amministratore che ricopre tale ruolo in più società può utilizzare lo **stesso indirizzo PEC per tutte le imprese** in cui opera.
- La comunicazione e l'aggiornamento della PEC degli amministratori sono esenti da imposta di bollo e diritti di segreteria.



F-Gas aziende: i nostri servizi

La **certificazione F-gas** è un documento obbligatorio che certifica il personale e le imprese che gestiscono i gas fluorurati (f-gas) responsabili dell'effetto serra. Confartigianato Imprese Lecco assiste i propri Associati per:



1	Iscrizione al Registro Telematico Nazionale delle persone e delle imprese certificate
2	Certificazione delle persone finalizzata all'ottenimento del relativo patentino nominativo
3	Certificazione dell'impresa (a tale riguardo, oltre alla possibilità di fruire di una specifica convenzione con un Ente Certificatore accreditato, gli Associati potranno avvalersi di un servizio volto alla predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento della certificazione);
4	Assistenza all'utilizzo della Banca Dati F-Gas (richiesta credenziali e inserimento documentazione)

Importante: per essere in regola e poter accedere alla Banca dati l'Impresa, oltre ad aver eseguito il corso con il rilascio del patentino intestato alla persona fisica, deve obbligatoriamente concludere il percorso certificando anche l'Impresa - società o ditta individuale.

Si ricorda che:

- ✓ L'azienda che deve installare un impianto di condizionamento d'aria, di refrigerazione e/o pompe di calore contenenti gas fluorurati, deve essere in possesso delle relative certificazioni, **PATENTINO PERSONALE E CERTIFICAZIONE DELL'IMPRESA**
- ✓ Certificazione delle persone finalizzata all'ottenimento del relativo patentino nominativo

Per qualsiasi richiesta di informazione o chiarimenti è possibile contattare Elena Riva, tel. 0341-250200 (sede di Lecco), e-mail fgas@artigiani.lecco.it.



AMBIENTE

NUOVO REGOLAMENTO UE SUGLI IMBALLAGGI: PUBBLICAZIONE IN GAZZETTA UFFICIALE UE

Il nuovo regolamento imballaggi UE 2025/40 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE del 22 gennaio 2025 chiudendo così l'iter legislativo europeo del dossier.

Il regolamento impone una riduzione significativa dei rifiuti tramite l'obbligo generale per gli operatori economici di utilizzare gli imballaggi al minimo, limiti per determinati tipi di imballaggi monouso, nonché obiettivi vincolanti di riutilizzo al fine di garantire una maggiore circolarità dei materiali e una riduzione dell'utilizzo delle risorse. Nello specifico il testo introduce:

- obiettivi per il 2030 e il 2040 relativi a una percentuale minima di contenuto riciclato negli imballaggi (fino al 65% per le bottiglie di plastica monouso entro il 2040);
- prescrizioni per ridurre al minimo il peso e il volume degli imballaggi ed evitare gli imballaggi non necessari;
- prescrizioni per ridurre al minimo le sostanze che destano preoccupazione, anche limitando l'immissione sul mercato di imballaggi a contatto con i prodotti alimentari contenenti sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in quantità superiore a determinate soglie;
- prescrizioni in materia di etichettatura, marcatura e informazione (ad esempio per i materiali di cui sono composti gli imballaggi o il contenuto riciclato);
- restrizioni per gli imballaggi di plastica monouso, tra cui quelle per i prodotti seguenti:
 - ✓ frutta e verdura preconfezionate di peso inferiore a 1,5 kg;
 - ✓ sacchetti di plastica in materiale ultraleggero;
 - ✓ cibi e bevande riempiti e consumati all'interno di hotel, bar e ristoranti;
- obiettivi di riutilizzo vincolanti per il 2030 e obiettivi indicativi per il 2040, diversi in base al tipo di imballaggio utilizzato, nonché disposizioni che impongono agli esercizi commerciali che offrono cibi e bevande da asporto di permettere che i clienti portino i propri contenitori senza costi aggiuntivi;
- l'istituzione di sistemi di deposito cauzionale e restituzione per alcuni tipi di bottiglie di plastica monouso per bevande nonché per alcuni tipi di contenitori di metallo monouso per bevande. Gli Stati membri possono essere esentati da tale obbligo se
 - ✓ il tasso di raccolta differenziata è pari all'80 % o superiore in peso degli imballaggi di questo formato messi a disposizione sul mercato per la prima volta nel territorio di detto Stato membro nell'anno civile 2026 e
 - ✓ entro il 1° gennaio 2028, lo Stato membro notifica alla Commissione la domanda di deroga e presenta un piano di attuazione indicante una strategia con misure concrete, compreso il loro calendario che garantisca il raggiungimento del tasso di raccolta differenziata del 90 % in peso degli imballaggi in questione.

Il nuovo regolamento entrerà in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione (l'11 febbraio 2025) e si applicherà 18 mesi dopo tale data e cioè a decorrere dal 12 agosto 2026.



TRASPORTO RIFIUTI, RENTRI: DAL 13 FEBBRAIO 2025 OBBLIGO DI ISCRIZIONE

Dal 13 febbraio 2025, diventa obbligatorio per tutti gli operatori del settore rifiuti l'iscrizione al RENTRI, una scadenza fondamentale nella gestione e nel monitoraggio della tracciabilità dei rifiuti prevista dal Decreto Ministeriale 59/2023. Questo obbligo riguarda:

- Impianti di recupero e smaltimento di rifiuti
 - Trasportatori e intermediari di rifiuti
 - Aziende con più di 50 dipendenti che producono rifiuti pericolosi o non pericolosi derivanti da lavorazioni industriali e artigianali
- Tutti i soggetti coinvolti dovranno completare l'iscrizione al RENTRI entro il 13 febbraio 2025. Questo nuovo sistema impone l'adozione di modelli digitali per la gestione dei registri di carico e scarico dei rifiuti, che potranno essere gestiti tramite:

- Sistemi aziendali
- Servizi di supporto offerti dal RENTRI
- Formulare di Identificazione dei Rifiuti (FIR)

A partire dalla stessa data, sarà obbligatorio utilizzare i nuovi modelli di FIR, che:

- Dovranno essere vidimati digitalmente
- Potranno essere compilati attraverso i gestionali aziendali o i servizi del RENTRI

La vidimazione digitale rappresenta un passo essenziale per garantire la tracciabilità dei rifiuti in conformità con il DM 59/2023. Le aziende soggette a questi obblighi dovranno essere pronte a gestire i nuovi registri di carico e scarico in formato digitale. Per facilitare l'adeguamento le imprese possono consultare guide dettagliate, tutorial e materiale informativo messo a disposizione sul portale www.rentri.gov.it – Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti (RENTRI).

ALIMENTARISTI

RETTIFICA DEL REGOLAMENTO UE RELATIVO ALLE INDICAZIONI GEOGRAFICHE DEI VINI, DELLE BEVANDE SPIRITOSE E DEI PRODOTTI AGRICOLI

È stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Europea del 13 gennaio 2025, la Rettifica del regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012 (GU L, 2024/1143, 23.4.2024).

La rettifica sostituisce in tutto il testo del regolamento (UE) 2024/1143 il termine «registro delle indicazioni geografiche dell'Unione» con il termine «registro dell'Unione delle indicazioni geografiche».



AUTORIPARATORI

AGGIORNAMENTI ATTIVITÀ SINDACALE SVOLTA DALLA CATEGORIA: NUOVO INTERVENTO NEI CONFRONTI MINISTERO DEI TRASPORTI – DIRETTORE GENERALE MOTORIZZAZIONE.

Confartigianato ha rinnovato al Direttore Generale della Motorizzazione la richiesta di un incontro urgente per accelerare la definizione delle problematiche di primario interesse per il comparto revisioni che erano state già affrontate e condivise in sede di tavolo tecnico presso la Motorizzazione, ma che purtroppo non si sono ancora tradotte in misure concrete. Di seguito, in sintesi, le priorità di intervento su cui abbiamo richiamato l'attenzione del Ministero, affinché venga portato a termine il piano di lavoro concordato con la Categoria.

- recupero dell'adeguamento ISTAT della tariffa per le operazioni di revisione per gli anni 2021 -2024, come da accordi con l'ex Direttore Generale Ing. Anzi. La misura è stata anche sollecitata con Question time alla Commissione Trasporti della Camera (n. 5-03093) riguardante l'emanazione del decreto ministeriale sulle tariffe per le revisioni.
- adeguamento automatico della tariffa per le operazioni di revisione, agganciato all'indice ISTAT, quali misura strutturale indispensabile per la sostenibilità economica dei centri di controllo e l'espletamento del servizio;
- rivisitazione del programma di formazione per gli ispettori dei centri di controllo, rendendolo più accessibile, in quanto la complessità dell'attuale percorso sta ostacolando il reperimento di nuovi ispettori qualificati, con conseguenze dirette sull'operatività delle imprese;
- semplificazione delle procedure legate al protocollo MCTNET 2, con l'obiettivo di ridurre i tempi ed i costi delle operazioni di revisione, senza compromettere la sicurezza dei veicoli.
- Riavvio urgente del Tavolo di confronto con la Categoria, per individuare soluzioni condivise ed arrivare in tempi rapidi ad una positiva definizione dell'intera "partita revisioni", in linea con le aspettative del settore.

Punto fondamentale che abbiamo rimarcato è che si tratta di nodi cruciali che necessitano di soluzioni divenute ormai improcrastinabili per salvaguardare l'attività dei centri di controllo e la continuità di un servizio strategico che, altrimenti, gli stessi centri non sarebbero più in condizioni di garantire, con grave pregiudizio per la sicurezza stradale e la tutela degli automobilisti.

FILIERA PNEUMATICI E PNEUMATICI FUORI USO (PFU): AGGIORNAMENTI ATTIVITÀ SINDACALE SVOLTA DALLA CATEGORIA

Con riferimento all'attività sindacale svolta dalla Categoria segnaliamo che abbiamo lanciato un nuovo appello al Ministero Ambiente e Sicurezza Energetica sull'emergenza raccolta PFU, rinnovando le proposte di Confartigianato per una urgente definizione dell'annosa

problematica. Questi i punti chiave che abbiamo riaffermato.

Permane una situazione generalizzata di inefficienza/discontinuità del servizio, relativamente ai tempi di attesa e quantitativi ritirati, che non risponde ai fabbisogni degli autoriparatori-gommisti costretti ormai ad operare in una continua condizione di emergenza, con il rischio sempre incombente di incorrere nel blocco ritiro PFU, in particolare in coincidenza con il cambio gomme stagionale.

La problematica della giacenza di PFU, con oltre 450 tonnellate di PFU inevasi presso le nostre officine ricade sugli autoriparatori non solo sul piano operativo, ma anche economico esponendoli al rischio di incorrere in pesanti sanzioni amministrative, oltre a creare gravi conseguenze per l'ambiente e per la salute della collettività.

Il target aggiuntivo di raccolta attivato nel 2024, purtroppo, non è stato sufficiente per evadere i quantitativi pregressi di PFU accumulati nelle officine e non sono stati, quindi, registrati tangibili miglioramenti della situazione che, ormai, ha raggiunto livelli di guardia insostenibili su tutto il territorio nazionale, confermando la trasversalità del fenomeno. A fronte del quadro estremamente critico, abbiamo sollecitato una urgente definizione della problematica attraverso, soprattutto, misure di carattere strutturale, anche di natura legislativa, volte ad efficientare l'intero sistema di gestione e raccolta degli pneumatici in un'ottica di trasparenza, tracciabilità e legalità in grado di garantirne la sostenibilità economica. In sintesi, evidenziamo gli interventi prioritari sollecitati da Confartigianato:

- implementare il Registro Nazionale Produttori e Importatori Pneumatici istituito dal Ministero, prevedendo una specifica funzionalità del portale, dedicata agli autoriparatori per la ricezione delle richieste di ritiro PFU da parte delle officine e lo smistamento automatico ai Consorzi obbligatori. La gestione centralizzata del servizio di raccolta PFU attraverso il canale istituzionale già esistente, ovvero il Registro, riteniamo sia la soluzione più corretta e trasparente per una effettiva regolamentazione e ottimizzazione del meccanismo, a beneficio non solo degli autoriparatori, ma di tutti gli attori della filiera.
- Parallelamente, quale utile strumento di supporto per le imprese, prevedere un nuovo Extra Target di raccolta per alleviare le difficoltà operative degli autoriparatori-gommisti legate all'accumulo degli pneumatici nelle officine.

Nel quadro delle riforme strutturali, abbiamo rinnovato, altresì, anche le altre proposte di Confartigianato formulate in precedenza che riassumiamo:

- sostenere e agevolare le imprese che operano regolarmente, attraverso un meccanismo di raccolta PFU vincolato alla legittimità degli operatori, che devono essere qualificati ai sensi della Legge 122/1992 (Disciplina Autoriparazione) e alla regolarità dell'acquisto degli pneumatici attestata da idonea documentazione, in modo tale da garantire l'effettività del servizio ritiro a fronte del pagamento del contributo. Ciò anche al fine di contrastare fenomeni di abusivismo e concorrenza sleale, evitando che i Consorzi procedano al ritiro presso operatori-gommisti che praticano irregolarmente la sostituzione di pneumatici, con i conseguenti rischi non solo per l'ambiente, ma anche ai fini della sicurezza stradale;
- intensificare e concentrare il controllo dei flussi degli pneumatici a monte della filiera da parte degli Organi di Vigilanza competenti, con un'attenzione particolare alle vendite on-line. Ciò al fine di in-



tercettare i flussi illeciti e contrastare le aree di illegalità presenti sul mercato, snidare le forme di evasione fiscale e del contributo ambientale e recuperare risorse a beneficio dell'economia, dell'ambiente e dell'intera collettività;

- rivedere il sistema di assegnazione dei quantitativi di PFU secondo criteri che rispondano alle effettive esigenze e specificità territoriali, superando i problemi di accorpamenti in macro-aree poco funzionali sul piano operativo (es. accorpamento Marche a Umbria e Toscana).

EDILIZIA

TESSERINO DI RICONOSCIMENTO NEI CANTIERI EDILI: LA NOTA INL

L'Ispettorato Nazionale del Lavoro con la nota n. 656 del 23 gennaio 2025 ha fornito alcuni chiarimenti sulle modifiche introdotte dal Collegato Lavoro (Legge 203/2024) e sull'obbligo in capo ai datori di lavoro di munire il personale occupato di apposita tessera di riconoscimento e sull'obbligo da parte dei lavoratori di esporla.

Tali indicazioni si sono rese necessarie a seguito dell'abrogazione dei commi 3, 4 e 5 dell'art. 36-bis del Decreto-legge n. 223/2006 (conv. dalla L. 248/2006) prevista dalla Legge 203/2024, che, tuttavia, non incide sull'obbligo per i datori di lavoro di fornire il tesserino di riconoscimento ai dipendenti, tenuti a loro volta ad esporlo.

I suddetti obblighi sono, infatti, già previsti dalle disposizioni del Testo unico sicurezza (d.lgs. n. 81/2008). Pertanto, in caso di svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, nei cantieri temporanei e mobili si applicano le seguenti disposizioni:

- il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice che non fornisce ai propri lavoratori un'apposita tessera di riconoscimento ai sensi dell'art. 26, comma 8, è sanzionato dall'art. 55, comma 5, lett. i) del d.lgs. n. 81/2008;
- il lavoratore dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice che non espone la medesima tessera ai sensi dell'art. 20, comma 3, è sanzionato dall'art. 59, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 81/2008.

Qualora effettui la propria prestazione in un luogo di lavoro nel quale si svolgano attività in regime di appalto o subappalto, i medesimi obblighi gravano in capo al lavoratore autonomo, al quale si applicano le seguenti disposizioni:

- il lavoratore autonomo che non si munisce di un'apposita tessera di riconoscimento ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. c, è sanzionato dall'art. 60, comma 1, lett. b) del d.lgs. n. 81/2008;
- il lavoratore autonomo che non espone la medesima tessera ai sensi dell'art. 20, comma 3, è sanzionato dall'art. 60, comma 2, del d.lgs. n. 81/2008.

DL SALVA CASA: PUBBLICATE LE LINEE GUIDA DEL MIT

Pubblicate integralmente le linee di indirizzo e criteri interpretativi sull'attuazione del decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2024, n. 105 (DL Salva Casa). Presentate nel corso della riunione del Tavolo sulla Casa, a cui ha partecipato anche ANAEP-Confartigianato Edilizia, le linee

guida sono un importante strumento a supporto degli Enti territoriali nell'attuazione delle disposizioni del DL Salva Casa.

In premessa, nel documento predisposto dal MIT viene precisato che "le disposizioni del decreto-legge sono di per sé auto-applicative e non richiedono ulteriori interventi attuativi da parte dello Stato. Ne deriva l'esigenza di garantire piena e tempestiva attuazione alle disposizioni in esame sull'intero territorio nazionale, fatta salva la possibilità per la legislazione regionale di adottare norme di dettaglio nel rispetto della ratio di ciascuna disposizione novellata dal DL Salva Casa e dei limiti del rapporto tra legislazione statale e legislazione regionale nella materia in esame". Il documento si articola in quattro sezioni:

- una prima sezione dedicata alle questioni afferenti allo stato legittimo degli immobili (articolo 9-bis del Testo unico);
- una seconda sezione dedicata alle modifiche in tema di mutamento della destinazione d'uso (articolo 10, comma 2, e 23-ter del Testo unico);
- una terza sezione dedicata alle nuove procedure di regolarizzazione delle difformità edilizie: tolleranze costruttive ed esecutive (articolo 34-bis del Testo unico), casi particolari di interventi eseguiti in parziale difformità dal titolo (nuovo articolo 34-ter del Testo unico), ridefinizione della cd. doppia conformità (nuovo articolo 36-bis del Testo unico);
- una quarta sezione dedicata alle disposizioni afferenti all'adeguamento degli standard edilizi: sottotetti (articolo 2-bis del Testo unico), edilizia libera (articolo 6 del Testo unico), certificato di agibilità (articolo 24 del Testo unico).

In relazione alle predette quattro aree di intervento, sono riportate:

- le informazioni di inquadramento delle disposizioni del Testo unico, così come novellate dal DL Salva Casa, organizzate per sottoparagrafi tematici;
- un riquadro grigio, nel quale viene riportato il testo della disposizione del Testo unico oggetto di trattazione;
- appositi riquadri, contenenti indicazioni operative e chiarimenti interpretativi, in forma di domanda e risposta.

Le linee guida sono disponibili sul nostro sito nell'articolo dedicato.

STUDI – EDILIZIA, IL 69,3% DELLE IMPRESE SONO ARTIGIANE. LA FASE DI TRANSIZIONE E LE SFIDE DEL SETTORE

Il settore edilizio italiano si trova in una delicata fase di transizione, con segnali di tenuta e crescita nel breve termine, ma per il 2025 si delinea una frenata degli investimenti mentre le imprese affrontano le sfide strutturali legate alla demografia, alla mancanza di personale qualificato e agli interventi per edifici più sostenibili.

L'analisi del settore è contenuta nel report '2025, le prospettive per l'edilizia' presentato il 23 gennaio 2025 in occasione del webinar organizzato da ANAEP-Confartigianato Edilizia e dall'Ufficio di Studi di Confartigianato Imprese. Dopo l'introduzione di Stefano Crestini, Presidente ANAEP-Confartigianato Edilizia, che ha presentato "Noi che veniamo da lontano", la campagna di comunicazione della filiera delle costruzioni, Enrico Quintavalle e Silvia Cellini dell'Ufficio Studi di Confartigianato hanno presentato il Report a cui sono seguite le conclusioni di Daniela Scaccia, Segretario Nazionale ANAEP-Confartigianato Edilizia.



Nel corso del 2024, con l'ingresso nell'era del post-Superbonus, il comparto delle Costruzioni registra un significativo dinamismo della produzione, del valore aggiunto e degli investimenti, anche grazie al sostegno degli interventi del PNRR che riguardano i fabbricati non residenziali e le opere infrastrutturali. Nel 2024 si registra ritorno alla crescita dell'occupazione, mentre persiste una elevata difficoltà di reperimento personale, amplificata dalla crisi demografica in corso. A fine 2024 le attese sulla produzione delle imprese delle costruzioni rimangono in positivo.

Le previsioni per il 2025 delineano una flessione degli investimenti totali in costruzioni. Gli interventi di riduzione delle detrazioni fiscali per edilizia rendono difficili da raggiungere gli ambiziosi target di crescita tasso di riqualificazione delle abitazioni, obiettivi ulteriormente rialzati dalla direttiva europea sugli edifici green.

Il report dell'Ufficio Studi di Confartigianato sul settore dell'edilizia offre una panoramica dettagliata sulle dinamiche del mercato, le prospettive future e i principali fattori che influenzano il comparto. Tra gli altri temi esaminati nel rapporto il contributo degli stranieri, con il 25,4% delle imprese artigiane gestite da stranieri e con i dipendenti stranieri che sono il 22,7% del totale dei dipendenti del settore. Viene proposta una fotografia della filiera dell'edilizia e il quadro di imprese e occupati nel settore.

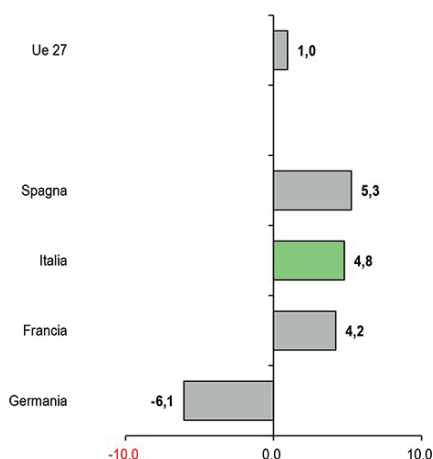
I numeri chiave di imprese e lavoro

Le costruzioni si contano 538 mila imprese attive nei registri dell'Istat, di cui 373mila sono artigiane, pari ad oltre i due terzi (69,3%) del comparto. Nel settore lavorano 1,6 milioni di addetti, di cui 762mila, pari a circa la metà (48,4%), lavorano nell'artigianato.

Il trend dell'occupazione in Ue nel territorio – Nei primi nove mesi del 2024 l'occupazione nel settore edilizio cresce del 4,8%, rispetto al 2023, con un incremento maggiore rispetto alla media dell'economia (+1,8%). Nel confronto internazionale l'occupazione delle Costruzioni in Italia fa meglio della media Ue (+1,0%) e di Francia (+4,2%), mentre la recessione in Germania pesa anche sull'occupazione del settore edilizio (-6,1%). In chiave territoriale l'incremento di occupati nelle costruzioni è più marcato e pari al +9,2% nel Mezzogiorno, tra le cui maggiori regioni spiccano la Sicilia con il +15,2% e la Campania a +12,4%. Crescita marcata e superiore alla media anche in Veneto con il +10,5%, Piemonte con il +8,2%, Toscana con il +8,0% e Puglia con il +6,7%.

Dinamica occupati Costruzioni nei principali paesi Ue

Media I-III trim. 2024, var. % su I-III trim. 2023 – Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat



CONFARTIGIANATO EDILIZIA AL TAVOLO PIANO CASA DEL MIT

Si è tenuta il 28 gennaio 2025 presso il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la riunione del Tavolo sulla Casa. Alla presenza del vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini, hanno partecipato decine di soggetti interessati a vario titolo al dossier, tra cui anche ANAEP-Confartigianato Edilizia.

Nel corso del Tavolo sono state presentate le linee guida interpretative di ausilio all'attuazione del DI Salva Casa (decreto-legge 29 maggio 2024, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2024, n. 105), come supporto agli enti territoriali.

Il MIT ha puntato sulla semplificazione delle regole a vantaggio del cittadino (per esempio, con il silenzio assenso sulle domande edilizie entro 45 giorni); sugli sportelli unici comunali che parleranno con Sovrintendenze e Regioni, evitando che il cittadino giri troppi uffici, potendo sanare anche difformità su immobili vincolati; sulla semplificazione per recupero sottotetti e cambi di destinazione d'uso.

Il Ministro con il competente supporto dell'Ufficio Legislativo ha, inoltre, presentato il piano sull'edilizia residenziale e sociale, descrivendo l'iter amministrativo per la definizione di un provvedimento dedicato.

Infine, è stata anticipata la volontà di avviare una consultazione sulla riforma del Testo unico edilizia (D.P.R. 380/2001). A tal proposito, il segretario di ANAEP-Confartigianato Edilizia, Daniela Scaccia, nell'esprimere soddisfazione per il coinvolgimento delle Parti, è intervenuta sottolineando l'opportunità di una revisione del Testo Unico dell'edilizia quale prerequisito per l'attuazione di politiche per il settore, anche grazie a investimenti mirati sul patrimonio immobiliare. Per ANAEP, la revisione del Testo Unico potrà essere un'utile occasione anche per attuare semplificazioni burocratiche e per chiarire una più diretta correlazione tra interventi e titoli autorizzativi.

INSTALLATORI ELETTRICI E TERMIDRAULICI

LINEE GUIDA ANTINCENDIO DEL CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO IN MATERIA DI SISTEMI "BESS"

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha recentemente predisposto le Linee Guida BESS che disciplinano, ai fini della prevenzione degli incendi, la progettazione, la realizzazione e l'esercizio di dispositivi elettrochimici destinati all'accumulo di energia elettrica conosciuti come Battery Energy Storage System (BESS).

Con l'acronimo BESS si individua, in sostanza, l'insieme di accumulatori elettrochimici, posti all'interno di un armadio (battery rack) o di un container (battery container), con lo scopo di immagazzinare energia elettrica ed utilizzarla se e quando richiesto.

I BESS sono necessari per l'accumulo di energie elettrica che non venga immediatamente utilizzata: trovano, quindi, impiego fondamentale negli impianti fotovoltaici, sebbene siano in astratto utilizzabili da altre tipologie e fonti energetiche di produzione.

Si precisa – ai fini della sicurezza antincendio – che i BESS non sono attività puntualmente elencate nell'Allegato I al D.P.R. n. 151 del 1° agosto 2011, ovvero il "Regolamento recante semplificazione della



disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'articolo 49 comma 4-quater, decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122". In via generale, si precisa come l'installazione di BESS, in funzione delle caratteristiche elettriche/costruttive e/o delle relative modalità di posa in opera, comporta una modifica sostanziale del preesistente livello di sicurezza antincendio dell'impianti e, in taluni casi, può comportare un aggravio del livello di rischio di incendio.

Ai fini, quindi, della prevenzione degli incendi - ed allo scopo di garantire le esigenze di sicurezza per la salvaguardia delle persone e la tutela dei beni e dell'ambiente contro i rischi di incendio, gli impianti in questione devono essere realizzati e gestiti secondo le Linee Guida in oggetto.

Le Linee Guida, predisposte anche sulla base delle osservazioni e contributi forniti dal Comitato Centrale Tecnico Scientifico (CCTS) per la prevenzione degli incendi, in cui è presente anche Confartigianato Imprese, saranno prossimamente adottate come strumento di indirizzo per l'attività di prevenzione e vigilanza delle strutture territoriali del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. È possibile scaricare le linee guida nell'articolo dedicato sul nostro sito.

TRASPORTI

ALBO AUTOTRASPORTO: CONTROLLO DELLA REGOLARITÀ DELLE IMPRESE – ISTRUZIONI IN CASO DI PROCEDIMENTO DI VERIFICA

Il Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori ha ripreso le attività di verifica e controllo della regolarità dei requisiti posseduti dalle imprese iscritte all'Albo Nazionale degli autotrasportatori, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. I-ter e I-quater del decreto legislativo 21 novembre 2005, n. 28.

La verifica è svolta con l'ausilio di un apposito applicativo informatico che opera in cooperazione con le Amministrazioni e gli enti competenti. Si precisa che l'impresa ha 90 giorni di tempo per fornire osservazioni o controdeduzioni alle anomalie che sono state riscontrate e segnalate. Come fare?

1. REGISTRATI AL PORTALE www.alboautotrasporto. Con le credenziali ottenute a seguito della registrazione accedi all'applicativo "Gestione Istruttoria" cliccando su SERVIZI e poi su GESTIONE ISTRUTTORIA.
2. Nella funzione GESTIONE ISTRUTTORIA, troverai le segnalazioni di anomalia che ti riguardano. A fianco di ciascuna anomalia troverai un campo "NOTE" dove potrai scrivere direttamente le tue osservazioni o controdeduzioni. Vi è anche la possibilità di allegare documenti a supporto delle tue controdeduzioni (vedi manuale istruzioni).
3. Se utilizzi il Portale per rispondere ed inviare documenti, NON dovrai fare altro né inviare documentazione cartacea agli Uffici.
4. Se hai difficoltà nel caricamento della documentazione o altri dubbi scrivi:
 - alla casella mail dedicata: ver-regolarita.ccaa@mit.gov.it
 - all'indirizzo PEC gdl-verifiche-autotrasporto@pec.mit.gov.it

5. Se non fornisci riscontro entro i 90 giorni a disposizione, la procedura di verifica di regolarità verrà chiusa e trasmessa al competente Ufficio della motorizzazione che potrà adottare i provvedimenti di sospensione e cancellazione dall'Albo nazionale degli autotrasportatori previsti dalla vigente normativa.

TACHIGRAFO: REGISTRAZIONE ATTIVITÀ DEL CONDUCENTE NEI 56 GIORNI PRECEDENTI - CHIARIMENTI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Con circolare del 27 dicembre 2024, il Ministero dell'Interno italiano ha fornito chiarimenti in merito all'obbligo di esibire, in occasione di un controllo stradale e a richiesta dell'organo accertatore, le registrazioni delle attività svolte dal conducente di un veicolo munito di tachigrafo, nel giorno in corso e nei 56 giorni precedenti.

Si ricorda che tale obbligo, è stato introdotto dal Regolamento UE n.1054/2020 ("Pacchetto mobilità") che ha modificato l'art. 36 del Regolamento n.165/2014, estendendo il periodo dell'attività da 28 a 56 giorni a partire dal 31 dicembre 2024).

Con la circolare in esame sono stati forniti i chiarimenti di seguito elencati con riferimento alle carte tachigrafiche:

- **Carte tachigrafiche "gen2v1"**, rilasciate fino al 20 luglio 2023: queste carte recano impresso sul retro il codice "e3 1003" e consentono di norma la registrazione di 56 giorni lavorativi. L'inserimento manuale di attività particolari – per es. "out of scope", funzione "traghetto", cambio di nazione alla frontiera – potrebbe portare in alcuni casi alla saturazione della memoria interna, con la sovrascrittura delle informazioni meno recenti.
- **Carte tachigrafiche "gen2v2"** rilasciate a decorrere dal 21 luglio 2023: questo tipo di carte individuate sul retro con il codice "e3 1004", sono dotate di una maggiore quantità di memoria e consentono di registrare correttamente tutte le attività svolte nei 56 giorni precedenti a quello in corso.

La circolare rammenta che non sussistendo alcun obbligo di sostituzione della carta la cui memoria non riesce a registrare tutte le attività svolte nei 56 giorni antecedenti a quello in corso, per mostrare agli organi di controllo le attività svolte negli ultimi 56 giorni, sarà opportuno procedere alla stampa delle stesse al fine di evitare la perdita dei dati.

La stampa deve essere fatta al termine dell'attività giornaliera, prima dell'inizio di un nuovo periodo di guida di 24 ore, con l'apposita funzione presente in tutti i modelli di tachigrafo digitale, come previsto dai Regolamenti CE n.561/2006 e UE n.165/2014.

Appare importante ricordare che la Legge n.166/2024 ha stabilito, all'articolo 6 – che in fase di controllo su strada, sarà possibile acquisire le prove mancanti che dimostrano il corretto uso del tachigrafo, anche tramite la sede centrale dell'impresa, del gestore o altre entità competenti, prima della conclusione del controllo. Pertanto, l'autista potrà integrare le eventuali attività mancanti chiedendo all'impresa di trasmettere anche digitalmente i dati mancanti. Al fine di poter integrare le registrazioni mancanti tramite quest'ultima procedura, si suggerisce di continuare ad effettuare lo scarico dei dati cronotachigrafi in azienda ogni 28 giorni, come è stato fatto fino ad oggi.





Considerazioni operative a seguito della Circolare

A seguito di confronti avuti con tecnici esperti sulla materia, Confartigianato Trasporti specifica che dalla circolare non scaturisce alcun obbligo di stampa. La circolare in parola indica la stampa come "opportuna", non obbligatoria. Rimane invece obbligatorio mostrare tutte le registrazioni richieste in caso di controllo, comprese quelle relative ai parametri aggiuntivi.

Come sopra precisato, la possibilità che alcune registrazioni di parametri aggiuntivi non vengano salvate dipende dalla memoria limitata della smartcard ed è legata ad attività specifiche, come l'uso frequente e continuato di traghetto o treni e l'attraversamento frequente di confini. Questa circostanza è sempre stata presente in passato e non è legata all'estensione a 56 giorni. Anche nei pochi casi in cui i parametri aggiuntivi non risultino memorizzati, le registrazioni mancanti possono essere recuperate direttamente dalla memoria del tachigrafo, che ha una capacità superiore rispetto alla smartcard.

Ciò limita ulteriormente il problema ai soli casi in cui il conducente abbia svolto le sue attività degli ultimi 56 giorni su veicoli diversi.

Pertanto, in virtù di quanto sopra esposto, si può affermare che la produzione giornaliera di stampe cartacee non è obbligatoria e può essere considerata superflua, in linea con l'obiettivo europeo di ridurre la necessità di esibire documentazione cartacea durante i controlli. Tuttavia, come sopra ricordato, le aziende devono essere pronte a supportare i conducenti nei casi in cui le smartcard non contengano tutte le informazioni richieste.

TRUCK & BUS 2025: RIPRENDONO A FEBBRAIO I CONTROLLI STRADALI SUI MEZZI PESANTI

Da febbraio è ripartita la campagna di sicurezza stradale "Truck & Bus", organizzata dal network europeo di cooperazione delle Polizie stradali Roadpol. Difatti Roadpol ha provveduto a pubblicare il calendario con le date del 2025 in cui si svolgeranno le campagne Truck & Bus: dal 5 al 11 maggio e dall'17 al 23 novembre.

I controlli coinvolgeranno mezzi pesanti e bus, sulle strade dei Paesi aderenti al network (tutti i Paesi della U.E, tranne Grecia e Slovacchia, oltre alla Svizzera, la Serbia e la Turchia) e saranno concentrati sulle condizioni tecniche, le dimensioni e il peso dei veicoli, sui tempi di guida europei, sull'uso del tachigrafo, infine sul carico e sui documenti di accompagnamento.

AUTOTRASPORTO, CONFARTIGIANATO TRASPORTI: LE PMI PROTAGONISTE NEL RINNOVO FLOTTE, MA SENZA FONDI AD HOC LA TRANSIZIONE RESTERÀ UNA CHIMERA

Con la pubblicazione sul sito di RAM della graduatoria delle domande di incentivo per gli investimenti effettuati nel 2024 dalle imprese di autotrasporto emerge con chiarezza quanto Confartigianato evidenzia

da tempo a tutti i tavoli governativi ed in ogni occasione pubblica: artigiani e PMI vogliono investire e decarbonizzare rinnovando il parco veicolare, riducendo le emissioni inquinanti e assicurando sicurezza stradale e sociale.

I dati resi noti dal MIT sull'ultimo 'click day' del 16 dicembre del fondo investimenti 2024 fanno registrare l'esaurimento dei 25 milioni di euro disponibili per l'acquisto di veicoli commerciali =>3,5 ton, sia diesel, con rottamazione, che ad alimentazione alternativa (C-LNG), senza rottamazione, oltre che di rimorchi e semirimorchi, nel giro di pochi secondi.

Nello specifico va sottolineato il successo della misura introdotta nel decreto ministeriale con l'appostamento sperimentale di una quota di 5 milioni di euro (sul totale di 25 milioni) dedicati all'acquisto di veicoli di ultima generazione euro 6 con contestuale rottamazione di veicoli ante euro 4. Allo stesso tempo, non si può non notare che l'insufficienza del fondo (andato esaurito in appena 4 secondi dall'avvio del click day) ha di fatto estromesso moltissime imprese dagli incentivi.

Tale misura, fortemente sostenuta da Confartigianato Trasporti e tutte le associazioni di UNATRAS, ha dimostrato ancora una volta (nel caso ce ne fosse bisogno) che "il cavallo beve e beve anche tanto, purtroppo è l'acqua che manca".

A fronte di oltre un migliaio di richieste di incentivi pervenute, solamente il 20% risultano ammesse a contributo, dunque appare evidente che lo strumento del bando investimenti MIT (così come è consegnato) è da ripensare ed efficientare, perché anche se risulta molto richiesto dagli operatori, la maggior parte di essi non riesce ad accedervi, col rischio che diventi poco attrattivo nel prossimo futuro. "È necessario che il Governo aumenti la dotazione finanziaria complessiva per gli investimenti nel rinnovo mezzi – afferma il Presidente di Confartigianato Trasporti Amedeo Genedani – prevedendo fondi ad hoc per almeno 100 milioni di euro all'anno, se si vuole davvero accompagnare le imprese altrimenti la completa transizione ecologica del settore rischia di rimanere una chimera. Come sostenuto nel corso della nostra ultima Assemblea nazionale alla presenza del Vicepremier e Ministro dei Trasporti Salvini – continua Genedani – il comparto Autotrasporto, costituito per la quasi totalità da artigiani e PMI, vuole traghettare la transizione, sta investendo per decarbonizzare, ma da solo non potrà farcela di fronte alle enormi sfide imposte da target regolamentari impossibili da raggiungere senza un piano di incentivi pubblici consistente e strutturale".

CONTRIBUTO AUTORITÀ DI REGOLAZIONE DEI TRASPORTI 2019-2024 – CIRCOLARE RICOGNITIVA CON ADEMPIMENTI E INDICAZIONI PER LE IMPRESE DI TRASPORTO MERCI ASSOCIATE

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (di seguito ART) con sede a Torino, ha inviato verso la fine di gennaio una richiesta di messa in mora per il contributo di funzionamento relativo all'anno 2020. Tale richiesta sta generando non poche difficoltà agli operatori. Al fine di fare chiarezza e consentire di districarsi tra le delibere dell'Authority e le modifiche normative succedutesi in questi anni, Confartigianato Trasporti in collaborazione con lo studio legale Maresca & Partners, fornisce di seguito una ricognizione sullo stato dell'arte con le indicazioni per agevolare le imprese associate nell'adempimento degli obblighi previsti





per il contributo ART riferito al periodo 2019-2024, adottando un approccio conservativo e abbassando il più possibile il fatturato rilevante.

1. Premessa

Dal 2019, ART considera le imprese del settore trasporti e logistica obbligate ad assolvere l'obbligo dichiarativo e al pagamento del contributo ART sulla base di specifiche sentenze del TAR Piemonte e del Consiglio di Stato. Pertanto, a partire dal 2019, le imprese dovranno adempiere all'obbligo dichiarativo e contributivo.

2. Contributo ART 2019 e 2020 (Fatturato di riferimento 2017 e 2018)

Obbligo dichiarativo

- Tutte le imprese con fatturato superiore a € 5.000.000 per l'anno 2019 e € 3.000.000 per l'anno 2020, al di là delle esclusioni, devono presentare la dichiarazione.
- Si consiglia di compilare la dichiarazione tramite il portale dell'Autorità per evitare la determinazione automatica del contributo da parte di ART, sommando le voci A1 e A5 del bilancio, e avviare la procedura di riscossione coattiva.

Quantificazione dei ricavi

- Ricavi attività di autotrasporto conto terzi: è possibile escludere:
 - a. i ricavi derivanti dalla subvensione;
 - b. quelli conseguiti dai trasporti necessari per garantire la connessione con le autostrade;
 - c. trasporti effettuati parzialmente o interamente all'estero.
- Ricavi attività di logistica: è possibile escludere i ricavi derivanti dall'attività svolta nei magazzini privati, poiché, come previsto espressamente dalle delibere contributive ART, per gli anni 2019, 2020 e 2021 concorrono a formare il fatturato rilevante solo i ricavi derivanti da attività svolte presso interporti.
- Ricavi attività di spedizioniere: sebbene le delibere ART non menzionino direttamente gli spedizionieri, secondo l'indirizzo assunto dalla giurisprudenza tali attività sono soggette al contributo a partire dal 2019 (vedi Nota 1).
- Le modalità di calcolo dipendono dal tipo di spedizioniere (vettore o non vettore):
 - ✓ Spedizioniere vettore: visto l'assenza di indicazioni nelle delibere contributive per gli anni antecedenti al 2024, è possibile adottare per analogia i criteri indicati nella delibera contributiva per l'anno 2024.
 - ✓ Spedizioniere puro: è possibile calcolare l'ammontare dei ricavi applicando il criterio del margine di intermediazione, ossia escludere dai ricavi il riaddebito ai propri clienti delle prestazioni effettuate a valle da altri soggetti (es. vettori marittimi e ferroviari, terminalisti, ecc.).

3. Contributo ART 2021 (Fatturato di riferimento 2019)

Premessa

Per tale annualità è stato previsto in via legislativa l'esonero dal pagamento del contributo per le imprese iscritte all'Albo nazionale (art. 37-bis Decreto-Legge 41/2021 (Misure a sostegno delle imprese di autotrasporto)).

Il predetto articolo stabilisce che "In considerazione dei gravi effetti derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di sostenere il settore del trasporto, alle imprese di autotrasporto merci in conto terzi, iscritte all'Albo nazionale delle persone fisiche e giuridi-

che che esercitano l'autotrasporto di cose per conto di terzi, non si applica per l'anno 2021, nel limite di spesa massima di cui al comma 2, l'obbligo di contribuzione nei confronti dell'Autorità di regolazione dei trasporti, di cui all'articolo 37, comma 6, lettera b), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Nota 1 Sull'assoggettabilità degli spedizionieri a partire dall'anno contributivo 2019 il tar ha stabilito quanto segue:

«l'attività di spedizioniere afferisce alla mobilità delle merci, in quanto la catena logistica si articola in più segmenti funzionali atti alla movimentazione delle merci stesse [...] Lo spedizioniere offre servizi – o attività, secondo il lessico della L. n. 1442/1941 – che ben possono definirsi 'logistici', anche laddove quest'ultimo opti per un'attività solo organizzativa del trasporto (c.d. spedizioniere puro, intermediario nella spedizione tra caricatori e vettori marittimi, aerei e stradali), anziché al contempo operativa e organizzativa (c.d. spedizioniere-vettore, ai sensi dell'art. 1741 c.c.)» (TAR Piemonte, sentenza 882 del 16.07.2024)

Sulla misura di esonero, il TAR ha stabilito che: la previsione dell'art. 37-bis si inserisce nel quadro delle numerose misure straordinarie adottate dal legislatore con il d.l. n. 41/2021, cd. Decreto sostegni, ed è finalizzata a prevenire ed arginare l'espansione e gli effetti dell'emergenza sanitaria da Coronavirus sul sistema economico, con specifico riferimento al settore dell'autotrasporto. [...] "le norme di agevolazione o di esenzione totale o parziale poiché hanno natura speciale sono di stretta interpretazione ai sensi dell'art. 14 preleggi; ne consegue che non vi è spazio per ricorrere al criterio analogico o all'interpretazione estensiva della norma oltre i casi e le condizioni dalle stesse espressamente considerati (cfr. Cass. Civ., sent. 10646/2002; Cass. Civ., S.U., 9560/2014; Cass. Civ., ord. 13145/2019; Cass. Civ., sent. 23081/2019); (Tar Piemonte, sez. I, sentenza n. 231/2022).

Obbligo dichiarativo

- Per le ragioni indicate in premessa, l'esenzione prevista dalla norma di esonero si limita all'obbligo contributivo e non a quello dichiarativo, si consiglia pertanto di procedere con la dichiarazione con le modalità indicate per l'anno 2020 (fatturato € 3.000.000,00).

Quantificazione dei ricavi

- Ricavi attività di autotrasporto conto terzi: dovranno essere esclusi tra i ricavi rilevanti alla quantificazione del contributo.
- Ricavi attività di logistica: si rinvia al criterio individuato per gli anni 2019 e 2020.
- Attività di spedizioniere: si rinvia al criterio individuato per l'anno 2019.

4. Contributo ART 2022 e 2023 (Fatturato di riferimento 2020 e 2021)

Obbligo dichiarativo

- Le imprese con fatturato superiore a € 5.000.000 devono adempiere agli obblighi dichiarativi, per le ragioni indicate per l'esonero per l'anno 2021, seguendo le modalità già adottate per gli anni precedenti.



Quantificazione dei ricavi

- Ricavi attività autotrasporto conto terzi: applicare i criteri del 2021.
- Ricavi attività di spedizioniere: applicare i criteri del 2019 e 2020.
- Ricavi attività di logistica: a partire dal 2022, i ricavi relativi alla logistica (salvo le esclusioni previste) sono rilevanti, poiché il contributo si applica a tutti gli operatori logistici, non solo ai gestori degli interporti.

5. Contributo ART 2024 (Fatturato di riferimento 2022)

L'art. 20, co. 2, decreto-legge 104/2023 ha modificato la legge istitutiva dell'ART, togliendo a quest'ultima la competenza nel settore dell'Autotrasporto.

Obbligo dichiarativo

- Se l'impresa esercita solo ed esclusivamente attività di autotrasporto, essa non è tenuta a nessun obbligo dichiarativo e contributivo.
- se un'impresa di autotrasporto merci svolge anche altre attività non strettamente strumentali all'autotrasporto svolto da «sé stessa» (es. magazzinaggio/deposito come attività logistica), deve comunque procedere con la dichiarazione, seguendo le modalità già adottate per gli anni precedenti.

Quantificazione dei ricavi

- Attività di autotrasporto conto terzi: escludere i ricavi rilevanti per il contributo.
- Attività di logistica: continuano a essere applicati i criteri già definiti per il 2022.
- Attività di spedizioniere: le modalità di calcolo dipendono dal tipo di spedizioniere (vettore o non vettore):
 - ✓ Spedizioniere vettore: visto l'assenza di indicazioni nelle delibere contributive per gli anni antecedenti al 2024, è possibile adottare i criteri indicati nella delibera contributiva per l'anno 2024:

Servizi di spedizione merci con esclusione di quelli afferenti al trasporto merci su strada	I proventi derivanti dal riaddebito di servizi di trasporto eseguiti materialmente da vettori terzi in nome e per conto dei mandanti originari, sempreché dette prestazioni non vengano rese da soggetti non residenti e privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato o di rappresentante fiscale. Per le spedizioni via mare e via aerea troveranno applicazione le regole fissate, rispettivamente, per il trasporto marittimo e per quello aereo.
Trasporto aereo di merci	Il fatturato rilevante è pari al volume d'affari risultante dall'ultima dichiarazione IVA trasmessa al 07/2/24, relativamente alle operazioni che, in dipendenza di un unico contratto di trasporto aereo, costituiscono: b) per il trasporto merci: b1) trasporto rilevante ai fini IVA nel territorio dello Stato ed assoggettato ad aliquota IVA del 22%, aliquota attualmente in vigore; b2) trasporto internazionale, attraverso l'applicazione della percentuale forfettaria del 38% al valore complessivo delle prestazioni di trasporto aventi origine/destinazione/scalo in Italia.
Trasporto di merci via mare e per altre vie navigabili	Il fatturato rilevante è così determinato: a) per il trasporto internazionale di passeggeri e merci, il fatturato è determinato con l'applicazione della percentuale forfettaria del 5% al valore complessivo delle prestazioni di trasporto aventi origine/destinazione/scalo in Italia; b) per il cabotaggio, si applicano i criteri generali indicati per tutte le altre imprese di trasporto.

- ✓ Spedizioniere puro: è possibile calcolare l'ammontare dei ricavi applicando il criterio del margine di intermediazione, ossia escludere dai ricavi il riaddebito ai propri clienti delle prestazioni effettuate a valle da altri soggetti (es. vettori marittimi e ferroviari, terminalisti, ecc.).

6. Assistenza

Per situazioni particolari che richiedono assistenza legale specifica lo studio Maresca è convenzionato per assistere le Associate ad una tariffa oraria di 136 euro/ora, scrivendo ai seguenti indirizzi: davide.maresca@marescalex.com e marco.salerno@marescalex.com.

TRASPORTI INTERNAZIONALI, CARTA VERDE: DAL 2025 ANCHE IN FORMATO DIGITALE



Con la circolare del 29 gennaio 2025 il Ministero dell'Interno ha comunicato che, a decorrere dal 1° gennaio 2025 sono state introdotte alcune modifiche per i Paesi terzi per i quali vige l'obbligo di esibizione del certificato di assicurazione internazionale (Carta Verde).

Pertanto, da tale data, la carta verde potrà essere emessa anche in formato digitale, utilizzando lo sfondo bianco, e in caso di controllo potrà essere esibita anche attraverso dispositivo elettronico.

Ad ogni modo, il conducente del veicolo potrà comunque provvedere alla stampa in autonomia del certificato internazionale di assicurazione rilasciato in formato elettronico, ed esibirlo in forma cartacea.

Si informa inoltre che l'UCI, ufficio nazionale di assicurazione dei veicoli a motore in circolazione internazionale, ha messo a disposizione del personale che svolge i controlli una tabella riepilogativa, aggiornata dai Paesi terzi e consultabile sul sito www.ucimi.it.

INTERNAZIONALI, FRANCIA: INFORMAZIONI E REGOLE SUGLI OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE DEI GAS SERRA E SUI SOFTWARE/STRUMENTI DISPONIBILI

In Francia dal 2013, l'articolo 67 della legge sulla transizione energetica ha reso obbligatorio per tutti i fornitori di servizi di trasporto, sia passeggeri che merci, l'indicazione delle proprie emissioni di CO₂.

Questo obbligo prevede che ogni azienda di trasporto informi i clienti sulle emissioni di CO₂ generate dai loro servizi.

Dal 2017 è obbligatorio calcolare le emissioni di gas serra.

Di seguito si riportano alcune indicazioni sui software, forniti gentilmente dai colleghi dell'omologa associazione francese Unstra aderente all'UETR. Inoltre, essi consigliano che potrebbe essere compli-



cato per un'azienda di trasporti cambiare il proprio software TMS per un semplice dato da integrare, forse potrebbe essere più semplice per il software esistente sviluppare la parte di calcolo della CO2, con uno sviluppatore interno. Come discusso in seno al consiglio UETR, di seguito sono riportate alcune informazioni più dettagliate sugli obblighi in Francia e sui software disponibili per i calcoli.

Chi è interessato

I fornitori di servizi di trasporto di persone, merci o traslochi, siano essi aziende che organizzano o commercializzano il viaggio, agenti di trasporto, ecc. Sono coperti tutti i servizi di trasporto che hanno origine e termine in Francia. I vettori stranieri devono rispettare questo obbligo e informare i propri clienti. Tuttavia, tale obbligo non sussiste per i viaggi di transito o internazionali.

Obblighi

Le aziende interessate devono calcolare le emissioni di gas serra dei loro servizi di trasporto, fornire informazioni ai clienti, utilizzando i mezzi di comunicazione di loro scelta. Per il trasporto di merci, le informazioni devono pervenire entro 2 mesi dalla prestazione del servizio.

Sanzioni

Non sono previste sanzioni per il mancato rispetto di questa misura. È sancita dalla legge e quindi obbligatoria.

Modalità di calcolo

Video su YouTube realizzato dal programma EVE – <https://youtu.be/zoXJOVYOld8?t=8>

Evoluzione

Dal 1° gennaio 2025 vi è l'obbligo di comunicare le emissioni di gas serra ai committenti, indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda. Maggiori informazioni sul nostro sito nell'articolo dedicato.

INTERMODALITÀ, SEA MODAL SHIFT: PROCEDURE E WEBINAR SULLE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA I ANNUALITÀ

È stato pubblicato sul sito del MIT il Decreto Direttoriale n. 1 del 23 gennaio 2025 recante le modalità per effettuare la rendicontazione degli imbarchi ai fini del calcolo e dell'erogazione del contributo relativo alla I annualità della misura Sea Modal Shift (annualità 2023-2024), il programma di incentivi erogato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, finalizzato a migliorare ed ottimizzare la catena intermodale. Tale rendicontazione va presentata **entro le ore 12.00 del 30 aprile 2025**.



La rendicontazione degli imbarchi andrà presentata esclusivamente tramite la piattaforma informatica Sea Modal Shift, attraverso la compilazione della modulistica allegata al DD n. 1/2025, scaricabile al seguente link: Sea Modal Shift | RAM (ramspa.it) alla sezione Normativa. Nella stessa sezione del sito sono inoltre presenti tutte le informazioni utili per la presentazione della rendicontazione e contestualmente è attivo un servizio di help-desk al seguente indirizzo mail: seamodalshift@ramspa.it

CIRCOLARE ESPLICATIVA DECRETO MIT “CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DELLE STRUTTURE AMOVIBILI PORTABAGAGLI E PORTASCI”

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha emanato una circolare esplicativa sul Decreto 19 dicembre 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 16 del 21 gennaio 2025, riguardante le caratteristiche e le modalità di applicazione delle strutture portabagagli e portasci installati posteriormente a sbalzo sui veicoli della categoria M1 (Veicoli destinati al trasporto di persone, aventi al massimo otto posti a sedere oltre al sedile del conducente) (di cui all'art. 47, comma 2 del Codice della strada). La circolare specifica che:

- l'installazione delle strutture effettuata in conformità alle disposizioni del decreto non comporta l'aggiornamento della carta di circolazione;
- le disposizioni (art. 2, comma 3 del Decreto) si applicano anche alle strutture portabiciclette in quanto assimilate alle strutture portasci e portabagagli;

In particolare, il decreto:

- stabilisce le regole per l'installazione delle strutture quando vengono occultate la targa o le luci posteriori (le disposizioni del decreto non trovano applicazione qualora una struttura tra, con o senza carico, collocata posteriormente non produca l'occultamento della targa o delle luci): le strutture possono essere installate posteriormente a sbalzo poggiando sul gancio di traino e devono essere omologate ai sensi del regolamento UNECE n. 26 (il cui marchio deve essere presente sulle strutture stesse). Inoltre, devono essere corredate dal libretto di istruzioni rilasciato dal produttore contenente tutte le informazioni necessarie alla loro installazione con i dispositivi supplementari necessari in relazione alla tipologia di veicolo sul quale montarle;
- detta regole relative alle dimensioni delle strutture che non devono sporgere oltre la larghezza del veicolo:
 - ✓ quando il carico (biciclette, sci o portabagagli) sporge lateralmente (art. 164, commi 3 e 6 CdS), la sporgenza laterale non può superare i 30 cm per lato e devono essere adottate tutte le cautele necessarie ad evitare pericoli per gli altri utenti della strada;
 - ✓ in caso di sporgenza longitudinale (art. 164, commi 2, 5 e 6 CdS), le strutture e il loro carico devono essere segnalate con l'apposito pannello quadrangolare e non possono sporgere posteriormente oltre i 3/10 della lunghezza del veicolo. Inoltre, la lunghezza totale non può superare i limiti dell'art. 61 CdS e il carico non deve strisciare sul terreno;





- Prevede che le strutture devono essere dotate dispositivi di illuminazione di tipo omologato che replicano quelli posteriori del veicolo e di alloggiamento per la targa dove deve essere collocata la targa di immatricolazione posteriore del veicolo o, in alternativa, la targa ripetitrice della stessa (di cui all'art. 100, comma 4 del cds);
- pone in capo all'utilizzatore (e quindi al conducente del veicolo) l'onere di verificare la corretta installazione delle strutture, il corretto funzionamento dei dispositivi di illuminazione replicati sulle stesse e il corretto posizionamento della targa.

FIERE

MIDA MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO 2025 FIRENZE: AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE ASSOCIATE

Dal **25 aprile al 1° maggio 2025** si terrà presso la **Fortezza da Basso**, alle porte del centro storico di Firenze, la **94^a edizione della "Mostra Internazionale dell'Artigianato" (MIDA)**, la prima Mostra certificata in Italia, organizzata da Firenze Fiera in collaborazione con Confartigianato Firenze e le principali Associazioni di categoria degli Artigiani insieme ad Artex – Centro per l'artigianato artistico e tradizionale della Toscana e OMA – Osservatorio Mestieri d'Arte. L'evento vedrà più di 500 imprese dell'artigianato artistico, alimentare e dell'arredo, provenienti da tutto il mondo, che potranno esporre e vendere i propri prodotti mostrando le caratteristiche del loro lavoro ai visitatori attraverso laboratori e lavorazioni dal vivo.

Le categorie merceologiche ammesse a MIDA

- *Abbigliamento e accessori*
- *Artigianato artistico*
- *Complementi d'arredo (articoli per la casa e la cucina, complementi d'arredo e per il giardino, illuminazione, decorazione e restauro, fiori e piante, tessuti)*
- *Artigianato internazionale*
- *Bellezza e benessere (produzioni e laboratori artigianali di cosmetica e cura per il corpo)*
- *Design e innovazione*
- *Editoria e stampa di settore*
- *Oggettistica (addobbi, articoli da regalo, articoli religiosi, carta e stampa, cartoleria, creatività, giochi, hobby, strumenti musicali)*
- *Oreficeria, gioielleria e bigiotteria*
- *Prodotti enogastronomici*

categorie

Confartigianato Firenze partecipa con una collettiva chiamata "Pezzi Unici", situata all'interno della Palazzina Lorenese, che ospita imprese del settore di altissimo livello, nella corte del food sono presenti invece diverse imprese associate che si distinguono per le eccellenze del settore gastronomico. All'interno del padiglione Spadolini è prevista un'area dedicata ad altri associati sia del settore alimentare non somministrativo che dell'artigianato italiano.

Le imprese associate al Sistema Confartigianato espositrici potranno usufruire delle condizioni agevolate previste da Confartigianato Firenze.

ARTISANAL EVOLUTION 2025 MILANO

Dal **25 febbraio al 17 marzo 2025** si terrà **Artisanal Evolution**, iniziativa volta a promuovere l'inserimento di nuove imprese artigiane negli showroom milanesi aderenti al progetto.

L'evento si inserisce nel più ampio Progetto di valorizzazione della Fashion Week milanese, che Confartigianato, tramite **Confexport** e con il supporto di **ICE-Agenzia**, realizza annualmente per favorire la partecipazione delle micro e piccole imprese del Sistema Confartigianato alle settimane della moda e alle campagne vendita organizzate dagli showroom associati a **Camera Showroom Milano (CSM)**. Artisanal Evolution è un concept ideato da Camera Showroom Milano per Confartigianato, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni di eccellenza delle micro e piccole imprese artigiane associate. Durante le campagne vendita uomo e donna di Milano, questo format offre una straordinaria opportunità di visibilità a realtà produttive di alto livello che, di norma, non avrebbero accesso ai principali showroom milanesi.

Le imprese partecipanti, selezionate dal Comitato Tecnico di Camera Showroom Milano, esporranno le proprie collezioni negli showroom aderenti, sia durante la fashion week di febbraio che per tutto il periodo della campagna vendita degli showroom, ricevendo supporto da personale specializzato per l'allestimento, la comunicazione e il marketing, con l'obiettivo di ottimizzare la presentazione dei prodotti artigianali. Grazie al supporto di ICE-Agenzia, il progetto prevede anche l'organizzazione di incoming di buyer esteri provenienti da vari Paesi. Questi buyer visiteranno gli showroom durante l'intera durata della Fashion Week, offrendo alle imprese un'importante occasione per entrare in contatto con mercati internazionali.

Artisanal Evolution rappresenta un'occasione unica per entrare nel cuore della Fashion Week milanese e proiettare il valore artigiano del Made in Italy su scala internazionale.

Le imprese partecipanti devono rispettare i seguenti requisiti:

- Produrre abbigliamento, maglieria, calzature o borse uomo/donna (esclusi bijoux) di eccellenza certificata "Made in Italy";
- Essere in grado di produrre e consegnare ordinativi nei tempi richiesti dal mercato internazionale;
- Disporre di collezioni pronte (campionari uomo/donna) relative alla stagione Autunno/Inverno 2025-2026.



EVENTO B2B "REAL ITALIAN FOOD & WINE" LONDRA

Confartigianato Imprese, in collaborazione con ICE-Agenzia, promuove l'evento **"Real Italian Food & Wine"**, dedicato alla promozione del vino e dei prodotti agroalimentari italiani nel Regno Unito. L'evento che rappresenta il più importante e tradizionale appuntamento londinese del best food Made in Italy, si svolgerà a **Londra il 29 aprile 2025**, nella storica e caratteristica location del **Royal Horticultural Halls** (80 Vincent Square, London SW1P 2PB).

L'iniziativa è riservata alle imprese associate a Confartigianato fino ad un massimo di 25 partecipanti. Si svolgerà secondo la collaudata formula di esposizione dei prodotti da parte delle imprese e incontri b2b e di networking con circa 180 operatori del settore Food & Beverage, selezionati dall'ufficio di Londra tra distributori/importatori, Agenti, Chefs sommeliers, Club privati, Piattaforme di vendita on line, Delicatessen e Off Licence, Buyers sommelier di ristoranti di alto livello, Critici, opinion makers. Le imprese sono state selezionate da ICE Agenzia in base ai seguenti criteri:

- ordine cronologico di arrivo della domanda di adesione;
- limite di posti riservati ad ogni categoria merceologica, affinché tutte le categorie di prodotto possano essere equamente rappresentate;
- attitudine dell'azienda all'export.



SALONE "SÌ SPOSAITALIA COLLEZIONI" 2025 MILANO

Nell'ambito della partnership con **Sì Sposaitalia Collezioni**, evento fieristico annuale organizzato da Fiera Milano dedicato alla presentazione delle collezioni di abiti da sposa, sposo, cerimonia e accessori, è prevista anche per il 2025 un'interessante agevolazione per le aziende associate a Confartigianato Imprese che desiderano partecipare. L'evento si svolgerà **dal 4 al 6 aprile 2025** presso il **quartiere espositivo di Fiera Milano Allianz Mico (Milano)** MiCo Central Building 2. Espositori a edizione: oltre 200 brands. Visitatori: Retailers (negozi specializzati in abiti da sposa, negozi di abbigliamento e accessori moda), showroom, catene di negozi, rivenditore online, distributori, produttori, agenti e servizi. È previsto un programma di incoming buyer.



FIERA ICFF 2025 NEW YORK

L'Agenzia ICE organizza la **9° partecipazione** collettiva delle aziende italiane del settore arredamento alla fiera **ICFF**, che si terrà a **New York (USA)** dal **18 al 20 maggio 2025**, presso il **Javits Center**. La Fiera **ICFF**, giunta alla sua **36° edizione**, rappresenta uno dei principali appuntamenti fieristici dedicati al mobile contemporaneo e al sistema casa.



Con oltre 450 espositori provenienti da più di 35 paesi, ICFF offre un'ampia gamma di prodotti per ambienti residenziali, contract e hospitality. Dal mobilio all'illuminazione, dai rivestimenti ai tessuti, fino agli accessori e materiali innovativi, la fiera presenta - a un pubblico di oltre 10.000 architetti, interior designer, rivenditori e distributori - soluzioni all'avanguardia con un'attenzione particolare alla sostenibilità. Oltre all'esposizione, la fiera mette a disposizione un programma di conferenze chiamato ICFF Talks che coinvolge designer di fama internazionale ed offre numerose occasioni di networking, rendendo l'evento un appuntamento imperdibile per chi opera nel mondo dell'arredo e del design.

Obiettivo della collettiva italiana è facilitare la partecipazione delle imprese italiane alla più importante fiera settoriale, creando nuove opportunità commerciali e rafforzando l'immagine del Made in Italy sul mercato americano.

Nel 2024 l'Italia ha registrato un record di esportazioni nel mercato statunitense (raggiungendo i 72,9 mld di usd), di cui circa 4 mld di usd registrati per il settore arredo e edilizia, con gli Stati di New York, Florida e California quali principali destinazioni dei prodotti Made in Italy.

FIERA HD HOSPITALITY DESIGN EXPO LAS VEGAS

L'Agenzia ICE organizza la prima partecipazione collettiva di aziende italiane operanti nel settore arredamento e contract alla fiera **HD (Hospitality Design Expo)**, che si terrà dal **6 all'8 maggio 2025**, a **Las Vegas**, presso il **Mandalay Bay Convention Center**.

HD Expo 2025 rappresenta la più importante manifestazione fieristica negli Stati Uniti dedicata al design contract e al settore dell'ospitalità. L'evento si concentra su progetti di arredamento per hotel, resort e ristoranti, attirando oltre 12.000 visitatori e più di 600 espositori.

Nel 2024 l'Italia ha registrato un record nel mercato statunitense (72,9 mld di usd), con il settore del design che si attesta a circa 4 mld di usd con New York, New Jersey e la Florida quali principali destinazioni dei prodotti Made in Italy. Il comparto contract è in fermento con lavori non solo di mantenimento ma anche di rilancio di stile, di formato e di concetto dell'offerta alberghiera.

La partecipazione ad HD offre alle aziende la possibilità di esplorare nuove opportunità commerciali negli Stati occidentali come Nevada, Arizona e Texas, mercati chiave nei settori contract e residenziale di lusso.



Da questo mese sono con noi

Diamo il benvenuto nella squadra di Confartigianato Imprese Lecco alle aziende a "valore artigiano" che hanno deciso di dare fiducia alla nostra Associazione.



KATIA ACCONCIATURE DI STABILE KATIA

SERVIZI DEI SALONI DI BARBIERE E PARRUCCHIERE

Via Corsica 18/24, Dolzago
katiastabile1981@gmail.com
Tel. 0341 451119 - Cell. 347 9646014



MMF DI MARTA BERETTA

FABBRICAZIONE DI ALTRO MATERIALE MECCANICO
E DI ALTRE MACCHINE DI IMPIEGO GENERALE NCA

Via Al Castagneto 1, Esino Lario
mmfb025@gmail.com - Cell. 331 2323525



GRANDE GIOVANNI

MEDIATORI IN PRODOTTI ALIMENTARI, BEVANDE E TABACCO

Via San Martino 35/Q, Colle Brianza
giovannigrande38@gmail.com



ASSEMBLAGGIO STELLA DI MARKATI AMELA & C. SNC

LAVORI DI MECCANICA GENERALE

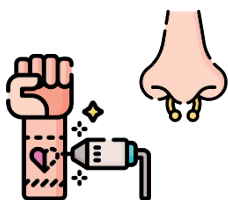
Via Nazionale 12, Brivio
assemblaggio.stella@gmail.com - Tel. 345 2163533



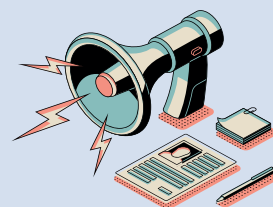
DI LORENZO DESIREÈ

ATTIVITÀ DI TATUAGGIO E PIERCING

Via Giuseppe Garibaldi 97, Barzanò
desireedilorenzo1992@gmail.com - Cell. 320 6896870



Confartigianato Imprese Lecco è social.



Vieni a trovarci su Facebook, Instagram,
Youtube, LinkedIn e Telegram!



MADE IN LECCO

A fine febbraio è stato lanciato il progetto **Made in Lecco**, l'iniziativa ideata da **Rete Ufficio Estero** in collaborazione con **Confartigianato Imprese Lecco** e **Confapi Lecco Sondrio** per valorizzare le eccellenze del territorio lecchese attraverso questo nuovo brand. Il progetto nasce dall'esigenza delle imprese locali di favorire nuove sinergie con potenziali clienti nazionali e internazionali, favorendone la crescita e il contatto diretto con potenziali partner.



CENA DEL FALEGNAME

Si è svolta a marzo la tradizionale **Cena del Falegname**, annuale momento conviviale che coinvolge gli artigiani associati della **Categoria Legno Arredo**.

Alla serata, con il presidente della categoria **Giampiero Conti** a fare gli onori di casa insieme alla presidente **Ilaria Bonacina** e al segretario generale **Matilde Petracca**, è stato ospite **Marco Angileri**, direttore del **CFP Aldo Moro - Fondazione Parmigiani** di Valmadrera.



IL GELATO DAY

Anche quest'anno è tornato il **gelato day**, che nel 2025 ha preso ispirazione dal Giubileo ed è stato chiamato **Hallelujah!**

Con una deliziosa base di gianduia e nocciole ha riscosso grande successo nelle gelaterie dei nostri associati. La presidente **Ilaria Bonacina**, il segretario generale **Matilde Petracca** e diversi dirigenti hanno fatto visita ai nostri artigiani, assaggiando il gusto di quest'anno.



Dulcis in fundo Mandello



Mary Olginate



Riva Varenna



Il gelato del Vecio Colico



Dolceamaro Vercurago



Da Vittorio Barzago

SALUTE E BENESSERE

SPAZIO 51 – LECCO



La nuova convenzione stipulata con Spazio 51 offre alle imprese associate, loro collaboratori, associati Anap e AncOs: **sconto del 25% su tutti i loro prodotti**, inclusi occhiali da sole, da vista, lenti oftalmiche e lenti a contatto.

È un nuovo negozio di ottica, una realtà dedicata alla cura della vista e al benessere visivo, che ha recentemente aperto le sue porte il 3 ottobre 2024. Con un'esperienza consolidata di 25 anni nel settore, Spazio 51 ha voluto portare la propria passione e competenza per offrire prodotti e servizi di alta qualità. Il negozio si distingue per la vasta gamma offerta di occhiali da sole, occhiali da vista, lenti oftalmiche e lenti a contatto delle marche più esclusive. Gratuitamente è offerto altresì il servizio di controllo della vista.

SERVIZI

LA BOTTEGA DEL FRESCO E QUINTO QUARTO



La nuova convenzione stipulata con **La Bottega del Fresco snc** offre alle imprese associate, loro collaboratori, associati Anap e AncOs

- sconto del 10% su tutti gli acquisti effettuati in negozio con una spesa minima di € 50;
- sconto del 10% sulla cena presso il Ristorante Quinto Quarto;

Nata nel 1939 questa macelleria è una delle migliori con più pregiati tagli di carne di Fassona piemontese certificata. Ma questo negozio è anche salumeria e gastronomia, per cui l'offerta comprende pure formaggi e piatti pronti freschi. Accanto al negozio hanno aperto il Quinto Quarto, trattoria verace e golosa con vini accuratamente selezionati e nel 2017, ad affiancare la trattoria, nasce la Cantina del Quinto Quarto, dove sono possibili anche degustazioni.

WET LIFE (NIBIONNO)



La nuova convenzione stipulata con Wet Life offre alle imprese associate, loro collaboratori, associati Anap, ANCOS:

- sconto del 15% per gli ingressi singoli in area benessere, palestra e piscina;
- sconto del 10% per i trattamenti e massaggi singoli;
- sconto del 8% per gli abbonamenti in area benessere, palestra e piscina;

Per l'attivazione degli abbonamenti sono necessari: iscrizione annuale (€ 15,00), cauzione per la proxy card (€ 8,00) e certificato medico per attività non agonistica (palestra e piscina).

Wet Life Nibionno è un luogo dedicato al benessere e allo sport, immerso nel verde della Brianza. Una struttura moderna offre una vasta gamma di servizi adatti a tutte le età ed esigenze.

Wet Life è il centro ideale per godere di ore di relax e attività sportiva. I visitatori possono usufruire di: area benessere SPA, wellness farm per massaggi e trattamenti, piscine al coperto ed all'aperto, palestre, oltre a servizi bar e ristorante.



ECONOMIA CIRCOLARE

L'economia circolare è un modello di produzione e consumo pensato per potersi rigenerare da solo garantendo dunque anche la sua ecosostenibilità.

Durante il convegno verrà presentata la metodologia di analisi ed i vantaggi che tale analisi porta alle organizzazioni.



**PER SAPERNE DI PIÙ PARTECIPA
AL CONVEGNO GRATUITO!**

16 aprile 2025 dalle 18.15 alle 20.15

**CONVEGNO GRATUITO
CONFARTIGIANATO
IMPRESE LECCO**

Via Galileo Galilei, 1 - Lecco

**Per info e iscrizioni al convegno
iscrizioni@economieambientali.it
www.economieambientali.it**

